PROGETTO di BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2015

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. – Via Panaria Bassa 22/A – 41034 Finale Emilia (MO)
Codice fiscale, Partita IVA 01865640369 www.panariagroup.it

Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Building a better working world

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Building a better working world

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della del gruppo Panariagroup, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. con il bilancio consolidato del gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2015.

Bologna, 30 marzo 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Gianluca Focaccia
(Socio)

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO
PER L'ESERCIZIO 2015

Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.
Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board, così come omologati dalla Unione Europea. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2014, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2015 illustrati nella sezione del bilancio "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2015" cui si rinvia. L'applicazione di detti principi non ha prodotto effetti significativi.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 31 dicembre 2015 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.

- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella

Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2015, risulta essere la seguente:

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** , con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Il Gruppo è prevalentemente focalizzato nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializza prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) , capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000,00 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc. , con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.
La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.
La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari Ceramiche S.r.l., con sede a Finale Emilia, Modena (Italia), capitale pari a Euro 48.000,00, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Panariagroup Immobiliare con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 10.000,00, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Tale società ha per oggetto di attività principale la compravendita e la permuta di fabbricati.

Il Gruppo inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC), con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica
Mussini Emilio	Presidente del Cda e Amministratore Delegato
Mussini Giuliano	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
Mussini Giovanna	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
Mussini Paolo	Amministratore Delegato
Pini Giuliano	Amministratore Delegato
Bonfiglioli Sonia	Amministratore Indipendente
Onofri Paolo	Amministratore Indipendente
Palandri Enrico	Amministratore Indipendente
Tunioli Roberto	Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Muserra Francesca	Presidente del Collegio Sindacale
Ascari Piergiovanni	Sindaco effettivo
Pincelli Vittorio	Sindaco effettivo

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2015

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2015

Risultati

Signori Azionisti,

Nel corso dell'anno 2015, l'espansione dell'economia ha mostrato tassi di crescita al di sotto delle aspettative espresse ad inizio d'anno.
Tra il terzo e il quarto trimestre, anche a causa di tensioni geo-politiche, si è manifestata una crescente incertezza sulle prospettive delle aree emergenti, in particolare della Cina, che ha pesato sullo scenario economico globale, generando posizioni cicliche eterogenee tra le varie aree mondiali.
Mentre negli Stati Uniti è proseguito il consolidamento della ripresa economica, con riduzione del tasso di disoccupazione, nell'area dell'euro si sono confermate le attese di modesti miglioramenti sostenuti anche dalla risoluzione delle turbolenze legate alla crisi greca, che ha consentito lo spegnimento delle tensioni registrate sui mercati finanziari europei. Relativamente ai Paesi emergenti, il rallentamento dell'attività economica si è intensificato in conseguenza della riduzione dei ricavi da esportazioni di materie prime (in particolare del petrolio) e dei disinvestimenti degli investitori esteri, tutto ciò accompagnato dalla crescente espansione del fenomeno terroristico dell'ISIS.
In questo contesto, il quadro ciclico riferito al settore delle costruzioni, strettamente legato all'attività del nostro Gruppo, ha registrato una dinamica di crescita con andamenti eterogenei tra le vare aree geografiche; ancora statica nella zona euro, in leggero rallentamento nelle aree emergenti e in ripresa in Nord America.

Nonostante questo contesto ancora altalenante, i ricavi del Gruppo hanno registrato rispetto al 2014 una significativa crescita, per effetto di un incremento dei volumi e di una costante espansione commerciale su tutti i principali mercati di riferimento.

In sintesi i risultati del 2015 si possono così riassumere:

- I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 342,9 milioni di Euro, con una crescita del 18,0% rispetto al 2014.
- Il margine operativo lordo è di 30,8 milioni di Euro (21,0 milioni di Euro nel 2014).
- Il margine operativo netto è di 11,1 milioni di Euro (1,9 milioni di Euro nel 2014).
- Il risultato ante-imposte risulta positivo per 9,3 milioni di Euro (negativo per 0,6 milioni di Euro nel 2014).
- L'utile netto consolidato è di 5,9 milioni di Euro (perdita di 1,8 milioni di Euro nel 2014).

Dopo un periodo impegnativo per il contesto macro-economico difficile e la conseguente necessità di riorganizzare l'azienda per adeguarsi alle mutate condizioni di mercato, possiamo considerare il 2015 come "l'anno dell'inversione".

Il miglioramento dei risultati del Gruppo, che aveva iniziato a manifestarsi nel 2014, si è confermato in misura molto significativa nel 2015, con un'ottima crescita dei ricavi e della marginalità.

Tutte le Business Unit hanno conseguito risultati migliori rispetto all'anno precedente, sia sul fronte dei ricavi che della redditività; in particolare si segnalano le ottime performance reddituali delle Business Unit estere.

L'incremento della marginalità è stato determinato da due fattori: la crescita del volume d'affari su tutti i mercati e l'incremento della produzione con riduzione dell'incidenza dei costi fissi.

L'effetto complessivo di questo miglioramento si è tradotto in una crescita dei ricavi di 52,2 milioni di Euro, in un incremento del Margine Operativo Lordo di 9,8 milioni di Euro, in un

maggior Risultato ante-imposte di 9,9 milioni di Euro e in una crescita di 7,7 milioni di Euro del Risultato Netto di Periodo.

Oltre ai buoni risultati economici, si evidenzia anche un consolidamento della struttura patrimoniale e finanziaria; molto significativi in tal senso sono il miglioramento del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo, che si è attestato intorno a 2,7 contro i 3,8 di Dicembre 2014 e il rapporto del Capitale Circolante Netto sui Ricavi che è passato da 43% a 37%.

Contesto settoriale: andamento dei *competitor* italiani

Il 2015 ha confermato per il settore ceramico italiano un sostanziale trend di crescita, con un aumento delle vendite sui mercati esteri di circa il 5% mentre il mercato domestico è stato caratterizzato da consumi in linea all'anno precedente.

In particolare, sono incrementate le vendite sul mercato statunitense (+22,8%) grazie anche all'apprezzamento del dollaro e sui mercati asiatici (+10,4%); anche nei Paesi dell'Unione Europea, nonostante il rallentamento del mercato francese, si è registrata una crescita complessiva del 4%. Nei mercati dell'Europa Orientale si è assistito a buone progressioni, eccezion fatta per il mercato russo che manifesta un forte calo delle importazioni per effetto della svalutazione del rublo.

Andamento della gestione

Il nostro Gruppo, nella sua totalità, ha ottenuto una crescita percentuale delle vendite superiore a quelle media dei *competitor* italiani; l'assetto internazionale che ci contraddistingue ci consente di essere maggiormente competitivi rispetto alle aziende con base solamente sul territorio italiano.

Come evidenziato precedentemente, tutte e tre le Business Unit hanno realizzato sostanziali miglioramenti rispetto al 2014, sia in termini di ricavi che di marginalità.

La Business Unit italiana ha incrementato il volume d'affari di circa il 9%; il risultato positivo è stato ottenuto grazie ad un buon andamento sul mercato domestico (+3,5%), a ottime performance sui mercati europei (+8,3%) e a crescite significative sui mercati Oltremare (+12,6%), conseguendo su tutti i mercati dei risultati superiori all'andamento medio dei

competitor italiani. Per soddisfare l'incremento della domanda è stato maggiore l'impiego degli stabilimenti produttivi rispetto all'anno precedente, con conseguenti benefici economici sul costo unitario di prodotto.

La Business Unit portoghese ha ulteriormente consolidato il suo ruolo di *leader* sul mercato domestico con una crescita delle vendite di oltre il 20%. Inoltre, grazie al potenziamento delle reti commerciali, è continuata l'attività di sviluppo sui mercati esteri (+16%) conseguendo in generale ottimi risultati, particolarmente brillanti sui principali mercati europei (Germania e Francia) ed in Africa. I ricavi conseguiti, associati ad un crescente utilizzo della capacità produttiva, ha determinato l'ottenimento di un risultato economico positivo.

Per il quinto anno consecutivo, la Business Unit statunitense cresce in "doppia cifra"; la crescita ottenuta nel 2015 è sostanzialmente allineata alla media degli ultimi 5 anni (tasso di crescita annuo = 12%). Tale risultato è stato ottenuto grazie al trend complessivamente positivo del mercato nord-americano registrato nel periodo di riferimento, associato ad un importante recupero delle quote di mercato.
Il nostro principale *player* sul mercato statunitense, Florida Tile, grazie al modello distributivo diversificato in più canali, ha una presenza capillare sul territorio americano che risulta efficientemente supportata dalla struttura logistica e produttiva operante in Kentucky.
La capacità produttiva dello stabilimento di Lawrenceburg è stata utilizzata in pieno nel corso dell'anno; i costi di produzione hanno raggiunto livelli decisamente competitivi.

I buoni risultati su tutte le Business Unit, unitamente alle ulteriori attese di crescita, sono le profonde motivazioni dell'importante piano di investimenti per il biennio 2015-2016.

Eventi rilevanti dell'esercizio

Nel 2015 è continuata l'attività di **riorganizzazione della Business Unit italiana,** che ha interessato in particolare le aree commerciali.

In un'ottica di razionalizzazione sono stati unificati, sotto un'unica organizzazione commerciale, i marchi Panaria e Fiordo; l'obiettivo è di assicurare un maggior presidio dei mercati e di offrire una più ampia gamma di prodotti ai clienti. Riteniamo che questa operazione possa dare frutti positivi analogamente a quanto è successo nel 2014 con l'assorbimento del marchio Blustyle da parte dell'organizzazione Cotto D'Este.

Un'altra importante riorganizzazione che ha interessato la Business Unit italiana ha portato all'unificazione della funzione di Marketing, originariamente gestita in autonomia dai marchi, in un'unica entità di Gruppo.
La centralizzazione consente la realizzazione di importanti sinergie nella gestione dei costi e la standardizzazione degli strumenti di merchandising con miglioramento del servizio al cliente. Inoltre, vi sarà una maggiore attenzione alla definizione di linee guida che possano esaltare al meglio i caratteri distintivi dei marchi italiani consentendo una maggiore e più mirata creatività, innovazione e attenzione ai diversi target di mercato attraverso l'evoluzione dell'immagine e degli schemi di comunicazione dei singoli *brands*.

Nell'anno 2015 è iniziato un importante **programma di investimenti**, destinato a completarsi nel 2016, che ha interessato tutte le Business Unit del Gruppo.

Nella Business Unit italiana, i principali investimenti sono rivolti al potenziamento dello stabilimento di Fiorano Modenese, dedicato al Gres Laminato.
L'importante crescita delle vendite di questa tipologia di prodotti, della quale Panariagroup è leader di mercato, ha portato alla piena saturazione dell'impianto di Fiorano Modenese.
In considerazione delle ulteriori crescite attese, è iniziata nell'ultimo trimestre dell'anno l'installazione della terza linea produttiva la cui messa in produzione è stata effettuata nel mese di marzo 2016.
Sempre nello stabilimento di Fiorano Modenese, è stato effettuato un importante investimento per l'installazione di una innovativa linea di levigatura per la lavorazione del Gres Laminato. Questo impianto ci consente di allargare la gamma prodotti per sviluppare

un importante segmento di mercato dedicato ai prodotti marmorei di grandi formati che risulta avere grandi potenzialità di sviluppo; l'entrata in produzione è avvenuta nel mese di Febbraio 2016.

Negli altri stabilimenti italiani produttivi è proseguito l'aggiornamento tecnologico, con l'inserimento di 6 macchine di decorazione a stampa digitale, l'installazione di una nuova linea di scelta e di una nuova linea di rettifica per i grandi formati.

Anche gli stabilimenti portoghesi sono stati interessati da rilevanti investimenti, in particolare è stata installata una nuova linea completa (pressa, essiccatoio, smalteria) per grandi formati e sono state installate 3 nuove "macchine di decorazione a stampa digitale" Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati portati a regime tutti i forni raggiungendo progressivamente il pieno utilizzo degli impianti.

Anche lo stabilimento di Lawrenceburg nel corso del 2015 ha raggiunto il pieno utilizzo degli impianti e pertanto si è reso necessario, per realizzare i piani di sviluppo della Business Unit americana, iniziare l'installazione di una intera nuova linea produttiva. La maggior parte dei costi è già stata sostenuta nel 2015, con l'avvenuta consegna dell'impianto, la cui installazione e messa in produzione è prevista a Giugno 2016. Inoltre, nella fabbrica statunitense è stato creato un reparto lavorazioni per internalizzare alcuni processi (taglio e rettifica), rendendo più efficiente lo stabilimento.

La costante attenzione all'implementazione e all'innovazione tecnologica fa sì che i nostri stabilimenti siano sempre all'avanguardia, collocandoci su un segmento di mercato a cui ha accesso solo un gruppo ristretto di *competitor*, che necessitano di specifico *know-how* e di adeguate risorse finanziarie.

Nei primi mesi del 2015 è stato avviato per tutte le Business Unit del Gruppo, il progetto di integrazione del sistema informatico attraverso l'adozione di un'unica piattaforma (SAP).
Questo progetto è molto importante, sia per l'entità dell'investimento, sia perché si inquadra nella strategia di internazionalizzazione di Panariagroup; l'implementazione ci permetterà di migliorare i nostri processi allineandoci sempre di più alle *best practices* e ci garantirà una

gestione omogenea in tutte le aziende del Gruppo, italiane ed estere, semplificando le interazioni tra le diverse Business Unit.

Il progetto prevede nel 2016 l'avvio dell'utilizzo della nuova piattaforma nella Business Unit americana (Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America), che era quella che maggiormente necessitava di un aggiornamento tecnologico ed entro il 2017 la progressiva estensione alle Business Unit portoghese ed italiana.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Conto Economico Riclassificato - Confronto 31 dicembre 2015 – 31 dicembre 2014

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2015	%	31/12/2014	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**342.910**	**95,45%**	**290.679**	**97,46%**	**52.231**
Variazione delle rimanenze PF	5.201	1,45%	(2.882)	-0,97%	8.083
Altri ricavi	11.137	3,10%	10.450	3,50%	687
Valore della produzione	**359.248**	**100,00%**	**298.247**	**100,00%**	**61.001**
Costi per materie prime	(103.570)	-28,83%	(80.048)	-26,84%	(23.522)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(136.548)	-38,01%	(118.238)	-39,64%	(18.310)
Costo del personale	(84.689)	-23,57%	(75.636)	-25,36%	(9.053)
Oneri diversi di gestione	(3.644)	-1,01%	(3.287)	-1,10%	(357)
Costi della produzione	**(328.451)**	**-91,43%**	**(277.209)**	**-92,95%**	**(51.242)**
Margine operativo lordo	**30.797**	**8,57%**	**21.038**	**7,05%**	**9.759**
Ammortamenti	(17.453)	-4,86%	(16.727)	-5,61%	(726)
Accantonamenti e svalutazioni	(2.247)	-0,63%	(2.391)	-0,80%	144
Margine operativo netto	**11.097**	**3,09%**	**1.920**	**0,64%**	**9.177**
Proventi e oneri finanziari	(1.846)	-0,51%	(2.519)	-0,84%	673
Risultato prima delle imposte	**9.251**	**2,58%**	**(599)**	**-0,20%**	**9.850**
Imposte sul reddito	(3.386)	-0,94%	(1.241)	-0,42%	(2.145)
Utile (Perdita) netto consolidato	**5.865**	**1,63%**	**(1.840)**	**-0,62%**	**7.705**

Ricavi Consolidati

I **Ricavi netti di vendita** hanno registrato un incremento complessivo del **18,0%,** passando da 290,7 milioni di Euro del 2014 a 342,9 milioni di Euro del 2015 (+52,2 milioni di Euro).

Principali mercati di riferimento

Come riportato precedentemente, si confermano andamenti differenziati nelle diverse aree geografiche che interessano il nostro Gruppo.

Negli **Stati Uniti**, anche il 2015 è stato un anno molto positivo con un incremento del fatturato superiore al 10% in dollari; l'effetto positivo espresso in Euro risulta nettamente superiore grazie al significativo apprezzamento del dollaro americano sulla valuta europea rispetto al 2014.

La principale protagonista delle buone performance è Florida Tile, che ha incrementato il proprio volume d'affari in tutti i canali distributivi (Negozi propri, Distributori Indipendenti, Home Centers); da segnalare peraltro anche l'ottima crescita della Divisione Lea North America.

L'incidenza del mercato statunitense sul totale dei ricavi è pari al 38% (33% al 31 dicembre 2014).

Sui **mercati europei,** la crescita si è attestata all'11%; un ottimo risultato trainato soprattutto dagli eccellenti andamenti riscontrati sul mercato portoghese (in cui Panariagroup è uno dei principali *player)*, sul mercato tedesco, dove iniziative mirate su specifici canali distributivi hanno determinato importanti crescite, e sui principali mercati dell'Est Europeo (esclusa la Russia).

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata del 31% (33% al 31 dicembre 2014).

Le performance del nostro Gruppo sul **mercato italiano** sono positive, con una crescita di circa il 5%, che non esprime un'effettiva ripresa del mercato interno ma l'acquisizione da parte nostra di quote di mercato.

L'incidenza del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata del 19% (incidenza del 22% al 31 dicembre 2014).

Sugli "**altri mercati" (Asia, Canada, Sudamerica, Oceania ed Africa**), il Gruppo ha realizzato una significativa crescita del 17%, che ha coinvolto tutte le principali aree; su questi Paesi, abbiamo posto particolare attenzione per una maggiore penetrazione commerciale, dato che, a nostro avviso, esistono ancora spazi di notevole crescita per lo sviluppo delle vendite.

La quota degli "altri mercati" sul fatturato complessivo è stata del 12% (allineata al 2014).

Nel nuovo contesto economico globale, caratterizzato spesso da andamenti mutevoli, sia in senso positivo che negativo, la diversificazione geografica, che ha distinto la strategia del nostro Gruppo, ci ha permesso di sfruttare al massimo le opportunità di crescita offerte dalle aree di maggiore sviluppo consentendo di compensare le contrazioni delle aree più in difficoltà. I risultati della nostra politica sono evidenti nella distribuzione del fatturato sulle aree geografiche che vede nettamente prevalere la quota di export, con un'incidenza dell'81% sul totale delle vendite con particolare focalizzazione sui mercati extra-europei che rappresentano il 50% del fatturato complessivo.

Andamento delle Business Unit del Gruppo

Nella **Business Unit Italiana** prosegue per i brand, l'inversione di tendenza rispetto all'andamento degli anni precedenti; le attività svolte per un arricchimento della gamma prodotti di nuove tipologie e formati, associate al rafforzamento e alla rivisitazione della nostra organizzazione commerciale hanno cominciato a generare dei buoni frutti.

L'organizzazione multi-Brand Panariagroup Trade, operante sui mercati asiatici, dell'Oceania e dell'Europa Orientale, si conferma come modello efficace, conseguendo in tutte le aree di propria competenza dei risultati positivi.

La Divisione Private Label (Conto Terzi) ha ottenuto importanti riscontri dalla propria clientela, grazie alla qualità e al contenuto tecnologico ed estetico dei nostri prodotti, realizzando un significativo incremento dei volumi venduti.

Per quanto concerne la **Business Unit Portoghese**, si confermano, grazie alla consolidata struttura organizzativa e commerciale, gli eccellenti risultati di sviluppo. L'evoluzione positiva dei ricavi degli ultimi due anni, decisamente migliore rispetto all'andamento medio degli altri *competitor* portoghesi, ha fatto sì che Gres Panaria Portugal, conquistando importanti quote di mercato, sia diventato il primo operatore portoghese, per fatturato.

La Business Unit Portoghese esprime al meglio il concetto di qualità-prezzo, abbinando una elevata competitività nei costi di produzione ad elevati standard qualitativi del prodotto e di servizio alla clientela

La **Business Unit statunitense** continua nel suo percorso di crescita con risultati superiori all'andamento del mercato di riferimento. I punti di forza della nostra struttura americana sono un'organizzazione distributiva diversificata, un'ampiezza di gamma di prodotti e servizi ai clienti sostenuti da un efficiente supporto logistico e produttivo sul territorio; tali caratteristiche, nel loro insieme, fanno della nostra Divisione statunitense una realtà molto dinamica e apprezzata nel panorama americano del settore.

E' proseguita anche nel 2015 l'attività di conoscenza e approfondimento del mercato indiano grazie alla nostra partecipazione nella Joint-venture "AGL Panaria"; riteniamo tuttora che da tale esperienza possano nascere interessanti opportunità per lo sviluppo sia sul mercato dell'India che, più in generale, sui mercati asiatici.

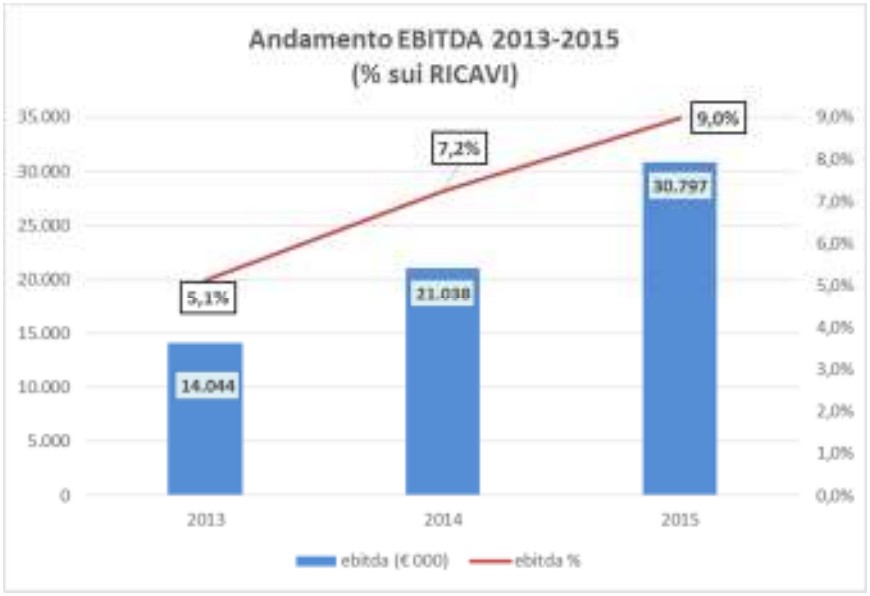
Risultati operativi

Il **margine operativo lordo**, di 30,8 milioni di Euro è stato pari al 8,6% sul Valore della Produzione (21,0 milioni di Euro pari al 7,0% nel 2014), con un miglioramento di 9,8 milioni di Euro.

L'incremento del fatturato e il maggiore utilizzo della capacità produttiva degli stabilimenti del Gruppo, sono stati i fattori determinanti per l'importante incremento della marginalità.

Ha contribuito positivamente anche la significativa riduzione delle tariffe energetiche, una componente di costo particolarmente rilevante per la nostra tipologia di prodotto, con un calo dell'8%.

Il miglioramento nel Margine Operativo Lordo del 2015, conferma il trend positivo emerso già nell'anno precedente:



Il margine operativo netto è stato positivo per 11,1 milioni di Euro (per 1,9 milioni di Euro nel 2014), con un miglioramento di 9,2 milioni di Euro.

Gli ammortamenti risultano in crescita di 0,7 milioni di Euro rispetto al 2014, per effetto degli investimenti effettuati, ma risultano in diminuzione come incidenza sul Valore della Produzione.

Gli oneri e proventi finanziari si sono ridotti di 0,7 milioni di Euro, prevalentemente per effetto della riduzione dei tassi di interessi passivi.

Il risultato ante-imposte è di 9,3 milioni di Euro (perdita di 0,6 milioni di Euro nel 2014), con significativo miglioramento di 9,9 milioni di Euro.

L'Utile netto consolidato è di 5,9 milioni (perdita di 1,8 milioni di Euro nel 2014).

Analisi della situazione patrimoniale

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

(dati in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	31/12/2015	31/12/2014
Rimanenze	138.208	129.837
Crediti verso clienti	78.031	69.877
Altre attività correnti	11.075	9.077
ATTIVITA' CORRENTI	**227.314**	**208.791**
Debiti verso fornitori	(76.037)	(58.633)
Altre passività correnti	(25.429)	(25.120)
PASSIVITA' CORRENTI	**(101.466)**	**(83.753)**
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**125.848**	**125.038**
Avviamento	8.139	8.139
Immobilizzazioni immateriali	5.593	2.202
Immobilizzazioni materiali	109.115	89.851
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	189	357
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	**123.036**	**100.549**
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	802	1.064
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.837)	(6.575)
Fondi per rischi ed oneri	(4.333)	(4.230)
Crediti per Imposte Anticipate	10.699	14.111
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(7.968)	(2.647)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	**(6.637)**	**1.723**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**242.247**	**227.310**
Attività finanziarie a breve termine	(7.500)	(2.932)
Indebitamento finanziario a breve termine	36.372	40.027
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	**28.872**	**37.095**
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	54.119	43.096
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**82.991**	**80.191**
Patrimonio netto di Gruppo	159.256	147.119
PATRIMONIO NETTO	**159.256**	**147.119**
TOTALE FONTI	**242.247**	**227.310**

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto è cresciuto di soli 0,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014, a fronte di una crescita del fatturato di 52,2 milioni di Euro. Il rapporto tra CCN/Fatturato è pertanto migliorato in maniera consistente.

Andando più nel dettaglio, si evidenzia che la variazione delle rimanenze (+6%) è inferiore alla crescita dei ricavi (+18%), con un miglioramento dell'indice di rotazione, così come il livello dei crediti commerciali (+12%) è aumentato in misura inferiore all'incremento del fatturato con un miglioramento dei tempi medi di incasso. L'andamento positivo della dinamica dei "giorni medi di incasso", registrata negli ultimi esercizi, è attribuibile prevalentemente all'incremento dell'incidenza delle vendite sui mercati esteri, con vocazione più celere nei pagamenti rispetto al mercato italiano.

La crescita molto significativa dei debiti verso fornitori (+31%) è il riflesso dell'importante incremento dei volumi produttivi e dei rilevanti investimenti realizzati nell'ultimo trimestre.

Sarà nostra cura mantenere alta l'attenzione per il monitoraggio e il controllo del livello del Capitale Circolante Netto.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate, materiali e immateriali, è incrementato nel 2015 di 22,5 milioni di Euro.

L'incremento è stato determinato dai seguenti fattori:

- investimenti netti pari a 37,6 milioni di Euro, realizzati per 16,9 milioni di Euro nella Business Unit italiana, per 7,3 milioni di Euro nella Business Unit portoghese e per 13,4 milioni di Euro nella Business Unit americana.
- maggior valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto dell'apprezzamento della valuta americana rispetto a fine 2014 per 2,4 milioni di Euro.
- ammortamenti del periodo, pari a 17,5 milioni di Euro.

Come avevamo anticipato lo scorso anno, nel 2015 è stato avviato un importante programma di investimenti biennale, volto a porre solide basi per lo sviluppo commerciale atteso; a tal proposito, si rileva che gli investimenti dell'anno includono 18,1 milioni di Euro relativi a immobilizzazioni in corso (tra cui, le più significative sono: la terza linea di Lawrenceburg, il potenziamento produttivo del Gres Laminato e la realizzazione del nuovo sistema informatico SAP).

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari
(valori in milioni di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	**(80,2)**	**(90,9)**
Utile (Perdita) di periodo	5,9	(1,8)
Ammortamenti	17,4	16,7
Variazione netta altri fondi	4,3	(1,0)
Altre variazioni non monetarie	0,0	0,0
Autofinanziamento gestionale	**27,7**	**13,9**
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	7,9	11,3
Investimenti netti	(37,4)	(13,6)
Diff. cambio da conversione bilanci esteri	(1,0)	(0,9)
Posizione Finanziaria - saldo finale	**(83,0)**	**(80,2)**

Per una migliore comprensione dell'effetto cambi sulla Posizione Finanziaria Netta, le variazioni delle singole componenti patrimoniali sono "depurate" dall'effetto cambio che confluisce nella sua totalità nella voce "Variazione PFN per effetto cambi". Questa voce rappresenta l'effettivo impatto del delta cambi sulla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

L'Indebitamento Finanziario Netto si è incrementato rispetto a fine 2014 di 2,8 milioni di Euro ma con un'evoluzione decisamente positiva del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo, che passa da 3,8 a 2,7; ha contribuito a tale risultato l'autofinanziamento gestionale, di 27,5 milioni di Euro.

Rileviamo inoltre che il Gruppo ha acceso nell'anno 30 milioni di Euro di finanziamenti a medio-lungo, consentendo il mantenimento di un adeguato bilanciamento tra la composizione delle Fonti e la struttura degli Impieghi.

Il miglioramento del rapporto PFN / MOL e dell'equilibrio finanziario si conferma anche per il prossimo anno come uno degli obiettivi primari della gestione.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto si è incrementato passando da 147,2 milioni di Euro del 2014 a 159,3 milioni di Euro attuali, grazie al risultato economico positivo del 2015 e all'apprezzamento del dollaro rispetto all'Euro.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance. Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alle note riportate al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

BILANCIO CONSOLIDATO

Ripartizione dell'Attivo per Area (valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS

ATTIVO	Italia	Europa	USA	Altro	31/12/2015
ATTIVITA' CORRENTI	**113.363**	**41.442**	**67.489**	**13.298**	**235.592**
Rimanenze	69.643	21.067	47.498	0	138.208
Crediti commerciali	30.382	18.213	16.138	13.298	78.031
Crediti tributari	3.947	1.151	234	0	5.332
Altre attività correnti	3.912	452	2.157	0	6.521
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.479	559	1.462	0	7.500
ATTIVITA' NON CORRENTI	**56.262**	**44.993**	**50.284**	**180**	**151.719**
Avviamento	350	7.789	0	0	8.139
Immobilizzazioni immateriali	1.997	387	3.209	0	5.593
Immobilizzazioni materiali	43.290	34.788	31.037	0	109.115
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	9.339	180	9.519
Crediti per imposte anticipate	10.092	2.029	6.430	0	18.551
Altre attività non correnti	533	0	269	0	802
TOTALE ATTIVO	**169.625**	**86.435**	**117.773**	**13.478**	**387.311**

	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
Investimenti netti 2015	**16.946**	**7.282**	**13.414**	**0**	**37.642**

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il nostro Gruppo, si è sempre contraddistinto per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2015.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di preminenza nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2015 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2015, hanno riscosso un ampio apprezzamento. Siamo fiduciosi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato 2015, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Raccordo tra i valori di patrimonio netto e di risultato dell'anno della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2015 (valori in migliaia di Euro):

	2015-12		2014-12	
	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) netto	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) netto
Importi risultanti dal bilancio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	**142.813**	**(1.103)**	**143.666**	**(2.520)**
Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	17.071	10.365	3.620	4.074
Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(1.190)	(738)	(699)	(154)
Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	(958)	0	(1.247)
Allineamento alle aliquote ammortamento di Gruppo	108	(21)	129	(22)
Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	417	300	367	73
Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo	0	(1.980)	0	(2.000)
Rivalutazione valore contabile di Partecipazioni in società controllate	0	0	0	0
Altri minori	37	0	36	(45)
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	**16.443**	**6.968**	**3.453**	**679**
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	**159.256**	**5.865**	**147.119**	**(1.841)**

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 23 aprile 2015 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2015 risultava come di seguito indicato:

nr. Azioni	*% capitale*	*Valore medio di carico*	*importo*
432.234	**0,953%**	**3,7347**	**1.614.284,94**

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2014, in quanto nel corso del 2015 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2015, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2015 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2015.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Anche quest'anno i risultati ottenuti dal Gruppo sono stati allineati alle aspettative dei piani formulati dal Management, rispettando gli obiettivi di crescita del fatturato, di impiego della capacità produttiva, di consolidamento patrimoniale e di ottimizzazione organizzativa.

Questo percorso ci ha consentito di raggiungere nel 2015 un soddisfacente livello di marginalità, una confermata ed equilibrata solidità patrimoniale e un assetto organizzativo più efficiente e adatto alle attuali esigenze.

Consideriamo questa migliorata situazione il punto di partenza per un ulteriore e deciso rilancio verso livelli ottimali di crescita dimensionale del Gruppo e verso obiettivi di marginalità più ambiziosi.

Peraltro, gli avvenimenti di fine 2015 e inizio 2016 in campo economico e geo-politico, hanno un po' minato il clima di fiducia che si stava diffondendo soprattutto nei Paesi Occidentali; la drastica caduta del prezzo delle fonti energetiche, associata ad una riduzione delle aspettative di crescita dell'economia cinese, le incertezze legate al sistema bancario europeo e la minaccia terroristica sono tutti fattori che possono incidere negativamente sulle aspettative di crescita economica e quindi anche sui nostri piani di sviluppo.

Certamente l'andamento del prezzo delle fonti energetiche determinerà degli effetti tangibili ed immediati anche per il nostro Gruppo; se da un lato è certo il conseguimento di ulteriori e consistenti risparmi, con un calo previsto del 10%, dall'altro è probabile che in alcuni importanti mercati del Medio Oriente (ma anche in Russia), la cui economia ha come pilastro fondamentale il mercato dell'energia, si determini un rallentamento dei consumi per effetto di questa congiuntura.

Nonostante ciò, siamo fiduciosi, grazie al nostro assetto internazionale bilanciato su tutte le aree geografiche e agli importanti investimenti strumentali e organizzativi effettuati negli ultimi anni, di poter intercettare, anche in una situazione incerta, le migliori opportunità di sviluppo.

Confermiamo pertanto le nostre aspettative di miglioramento, anche nel 2016, dei principali indicatori economici (Ricavi, Margine Operativo, Risultato Netto), finanziari e patrimoniali .

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha redatto la "*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*" consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Il contesto macro-economico rappresenta un potenziale elemento di rischio per il Gruppo, con particolare riferimento allo specifico settore di attività, influenzato sensibilmente dalle dinamiche congiunturali. Il settore delle costruzioni in generale, è fortemente legato alla propensione all'investimento di famiglie e imprese ed è pertanto condizionato dalle incertezze che caratterizzano la situazione economica attuale.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poichè alcuni dei principali *manager* del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione pari a circa il 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. L'intensificarsi della concorrenza può avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2014 che nel 2015. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze chimiche, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2015 è stato pari a 1.590 persone, in crescita di 32 addetti rispetto al dato medio del 2014.

Adesione al regime di semplificazione ex artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., ha aderito al regime di opt-out previsto dal regolamento Emittenti Consob, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni e cessioni, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

Conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2015

Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2015	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2015	Numero delle azioni possedute al 31/12/2015	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	597.700	36.881	315.660	318.921	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	250.641			250.641	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	77.302	3.000		80.302	diretto	proprietà
		7.880			7.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	139.436		10.000	129.436	diretto	proprietà
		13.080			13.080	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	1.000			1.000	diretto	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Bonfiglioli Sonia	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Tunioli Roberto	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Muserra Francesca	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Totale		**1.091.439**	**39.881**	**325.660**	**805.660**		

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2015
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2014
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Il Presidente

Sassuolo 18 marzo 2016 ***Mussini Emilio***

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS

ATTIVO	31/12/2015	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	**235.592**	
Rimanenze	138.208	A
Crediti commerciali	78.031	B
Crediti tributari	5.332	C
Altre attività correnti	6.521	D
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.500	E
ATTIVITA' NON CORRENTI	**151.719**	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	5.593	G
Immobilizzazioni materiali	109.115	H
Immobilizzazioni finanziarie	9.519	I
Crediti per imposte anticipate	18.551	J
Altre attività non correnti	802	L
TOTALE ATTIVO	**387.311**	

PASSIVO	31/12/2015	
PASSIVITA' CORRENTI	**138.616**	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.150	M
Debiti commerciali	76.037	N
Debiti tributari	3.000	O
Altre passività correnti	22.429	P
PASSIVITA' NON CORRENTI	**89.439**	
Fondo TFR	5.837	Q
Fondi per Imposte Differite	7.852	R
Fondi rischi ed oneri	4.333	S
Debiti verso Banche e altri finanziatori	63.449	T
Altre passività non correnti	7.968	U
TOTALE PASSIVITA'	**228.055**	
PATRIMONIO NETTO	**159.256**	
Capitale sociale	22.678	V
Riserve	130.713	W
Utile (Perdita) del periodo	5.865	X
TOTALE PASSIVO	**387.311**	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	31/12/2015	RIF
Rimanenze	138.208	A
Crediti verso clienti	78.031	B
Altre attività correnti	11.075	C+D-(*)
ATTIVITA' CORRENTI	**227.314**	
Debiti verso fornitori	(76.037)	N
Altre passività correnti	(25.429)	O + P
PASSIVITA' CORRENTI	**(101.466)**	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**125.848**	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	5.593	G
Immobilizzazioni materiali	109.115	H
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	189	I - (**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	**123.036**	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	802	L
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.837)	Q
Fondi per rischi ed oneri	(4.333)	S
Crediti per imposte anticipate	10.699	J+R
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(7.968)	U
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	**(6.637)**	
CAPITALE INVESTITO NETTO	**242.247**	
Attività finanziarie a breve termine	(7.500)	E
Indebitamento finanziario a breve termine	36.372	M - (*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	**28.872**	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	54.119	T - (**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	**54.119**	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**82.991**	
Patrimonio netto di Gruppo	159.256	V+W+X
PATRIMONIO NETTO	**159.256**	
TOTALE FONTI	**242.247**	

(*) QUOTA A BREVE IRB **778**

Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB **9.330**

Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS

ATTIVO	31/12/2014	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	**212.420**	
Rimanenze	129.837	A
Crediti commerciali	69.877	B
Crediti tributari	5.006	C
Altre attività correnti	4.768	D
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.932	E
ATTIVITA' NON CORRENTI	**131.003**	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	2.202	G
Immobilizzazioni materiali	89.851	H
Immobilizzazioni finanziarie	9.421	I
Crediti per imposte anticipate	20.326	J
Altre attività non correnti	1.064	L
TOTALE ATTIVO	**343.423**	

PASSIVO	31/12/2014	
PASSIVITA' CORRENTI	**124.477**	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	40.724	M
Debiti commerciali	58.633	N
Debiti tributari	3.198	O
Altre passività correnti	21.922	P
PASSIVITA' NON CORRENTI	**71.827**	
Fondo TFR	6.575	Q
Fondi per Imposte Differite	6.215	R
Fondi rischi ed oneri	4.230	S
Debiti verso Banche e altri finanziatori	52.160	T
Altre passività non correnti	2.647	U
TOTALE PASSIVITA'	**196.304**	
PATRIMONIO NETTO	**147.119**	
Capitale sociale	22.678	V
Riserve	126.282	W
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.841)	X
TOTALE PASSIVO	**343.423**	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	31/12/2014	RIF
Rimanenze	129.837	A
Crediti verso clienti	69.877	B
Altre attività correnti	9.077	C+D-(*)
ATTIVITA' CORRENTI	**208.791**	
Debiti verso fornitori	(58.633)	N
Altre passività correnti	(25.120)	O + P
PASSIVITA' CORRENTI	**(83.753)**	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**125.038**	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	2.202	G
Immobilizzazioni materiali	89.851	H
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	357	I - (**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	**100.549**	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.064	L
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.575)	Q
Fondi per rischi ed oneri	(4.230)	S
Fondo imposte differite	14.111	J+R
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.647)	U
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	**1.723**	
CAPITALE INVESTITO NETTO	**227.310**	
Attività finanziarie a breve termine	(2.932)	E
Indebitamento finanziario a breve termine	40.027	M - (*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	**37.095**	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	43.096	T - (**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	**43.096**	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**80.191**	
Patrimonio netto di Gruppo	147.119	V+W+X
PATRIMONIO NETTO	**147.119**	
TOTALE FONTI	**227.310**	

(*) QUOTA A BREVE IRB **697**

Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB **9.064**

Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

PANARIAGROUP
BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

		31/12/2015
	Titoli	(778)
A	Disponibilità liquide	(7.500)
	Attività finanziarie a breve termine	**(8.278)**
	Titoli	(9.330)
	Attività finanziarie a medio-lungo termine	**(9.330)**
B	Debiti verso banche	14.230
	Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a breve	21.885
	Leasing	1.035
	Indebitamento finanziario a breve termine	**37.150**
	Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a medio-lungo	53.467
	Leasing	9.982
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	**63.449**
	Indebitamento finanziario netto	**82.991**

A+B	**Indebitamento finanziario netto a Breve**	**6.730**
	(Oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	

C	**PFN complessiva**	**82.991**
	(Oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

PANARIAGROUP

CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	**31/12/2015**	
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo	5.865	**A**
Ammortamenti e impairment	17.445	**B**
Imposte differite (anticipate)	3.967	**C**
Variazione netta fondi	339	**D**
Effetto fiscale su elisione delta cambi intercompany	(346)	**E**
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	168	**Q**
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale	*27.438*	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(7.048)	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(4.147)	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	15.329	
Variazione netta delle altre attività/passività	3.772	
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	*7.906*	**F**
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attivita' operativa	**35.344**	
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(37.385)	**H**
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	**J**
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	-	**K**
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' di investimento	**(37.385)**	
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	-	
Variazioni non monetarie imputate a Patrimonio Netto	228	**P**
Altre variazioni di Patrimonio Netto		**G**
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	**M**
Variazione netta finanziamenti	5.869	
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' finanziaria	**6.097**	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	**(9.808)**	
Variazione PFN per effetto cambi	**(977)**	**N**
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	**4.056**	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	**(6.730)**	**(X)**

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/15	
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	**(80.192)**	
Utile (Perdita) di periodo	5.865	**A**
Ammortamenti	17.445	**B**
Variazione netta Altri Fondi	4.306	**C+D**
Altre variazioni non monetarie	49	**E+G+P+Q**
Autofinanziamento gestionale	**27.665**	
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	7.898	**F**
Investimenti netti	(37.385)	**H +J**
Diff. cambio da conversione bilanci esteri	(977)	**M + N + K**
Posizione Finanziaria - saldo finale	**(82.991)**	**(Z)**

Per una migliore comprensione dell'effetto cambi sulla Posizione Finanziaria Netta, le variazioni delle singole componenti patrimoniali sono "depurate" dall'effetto cambio che confluisce nella sua totalità nella voce "Variazione PFN per effetto cambi". Questa voce rappresenta l'effettivo impatto del delta cambi sulla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

PANARIAGROUP

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

PANARIAGROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI EURO)

rif	ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
	ATTIVITA' CORRENTI	**235.592**	**212.420**
1.a	Rimanenze	138.208	129.837
1.b	Crediti commerciali	78.031	69.877
1.c	Crediti tributari	5.332	5.006
1.d	Altre attività correnti	6.521	4.768
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.500	2.932
	ATTIVITA' NON CORRENTI	**151.719**	**131.003**
2.a	Avviamento	8.139	8.139
2.b	Immobilizzazioni immateriali	5.593	2.202
2.c	Immobilizzazioni materiali	109.115	89.851
2.d	Immobilizzazioni finanziarie	9.519	9.421
2.e	Crediti per imposte anticipate	18.551	20.326
2.f	Altre attività non correnti	802	1.064
	TOTALE ATTIVO	**387.311**	**343.423**

	PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
	PASSIVITA' CORRENTI	**138.616**	**124.477**
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.150	40.724
3.b	Debiti commerciali	76.037	58.633
3.c	Debiti tributari	3.000	3.198
3.d	Altre passività correnti	22.429	21.922
	PASSIVITA' NON CORRENTI	**89.439**	**71.827**
4.a	Fondo TFR	5.837	6.575
4.b.	Fondi per Imposte differite	7.852	6.215
4.c	Fondi rischi ed oneri	4.333	4.230
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	63.449	52.160
4.e	Altre passività non correnti	7.968	2.647
	TOTALE PASSIVITA'	**228.055**	**196.304**
5	**PATRIMONIO NETTO**	**159.256**	**147.119**
	Capitale sociale	22.678	22.678
	Riserve	130.713	126.282
	Risultato dell'esercizio	5.865	(1.841)
	TOTALE PASSIVO	**387.311**	**343.423**

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

rif		31/12/2015		31/12/2014	
6.a	**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**	**342.910**	**95,5%**	**290.679**	**97,5%**
	Variazione delle rimanenze PF	5.201	1,4%	(2.882)	-1,0%
6.b	Altri ricavi	11.137	3,1%	10.450	3,5%
	Valore della produzione	**359.248**	**100,0%**	**298.247**	**100,0%**
7.a	Costi per materie prime	(103.570)	-28,8%	(80.048)	-26,8%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(136.548)	-38,0%	(118.238)	-39,6%
	di cui operazioni con parti correlate	*(5.449)*	*-1,5%*	*(5.441)*	*-1,8%*
7.c	Costo del personale	(84.689)	-23,6%	(75.636)	-25,4%
7.d	Oneri diversi di gestione	(3.644)	-1,0%	(3.287)	-1,1%
	Costi della produzione	**(328.451)**	**-91,4%**	**(277.209)**	**-92,9%**
	Margine operativo lordo	**30.797**	**8,6%**	**21.038**	**7,1%**
8.a	Ammortamenti	(17.453)	-4,9%	(16.727)	-5,6%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(2.247)	-0,6%	(2.391)	-0,8%
	Margine operativo netto	**11.097**	**3,1%**	**1.920**	**0,6%**
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(1.846)	-0,5%	(2.519)	-0,8%
	Risultato prima delle imposte	**9.251**	**2,6%**	**(599)**	**-0,2%**
10.a	Imposte sul reddito	(3.386)	-0,9%	(1.242)	-0,4%
	Risultato dell'esercizio	**5.865**	**1,6%**	**(1.841)**	**-0,6%**
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	**0,129**		**(0,041)**	

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2015	31/12/2014
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**5.865**	**(1.841)**
Altri componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	**6.044**	**6.297**
Differenze di conversione di bilanci esteri	6.044	6.297
Altri componenti del conto economico complessivo che NON saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	**228**	**(497)**
Utili (Perdite) su Joint-Venture - Contabilizzazione con Equity Method	(8)	37
Utili (Perdite) da rivalutazione su piani a benefici definiti	258	(534)
Altri	(22)	0
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	**12.137**	**3.959**

PANARIAGROUP
CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2015	2014
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo	5.865	(1.841)
Ammortamenti e impairment	17.445	16.714
Imposte differite (anticipate)	3.967	121
Variazione netta fondi	339	(172)
Effetto fiscale su elisione delta cambi intercompany	(346)	(473)
Rivalutazione e svalutazione partecipazione	*168*	*0*
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale	*27.438*	*14.349*
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(7.048)	(1.619)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(4.147)	3.969
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	15.329	6.027
Variazione netta delle altre attività/passività	3.772	2.913
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	*7.906*	*11.290*
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attivita' operativa	**35.344**	**25.639**
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(37.385)	(13.578)
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' di investimento	**(37.385)**	**(13.578)**
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale	-	-
Distribuzione di dividendi	-	-
Altre variazioni di Patrimonio Netto	228	(497)
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	-
Erogazione nuovi finanziamenti	30.000	11.057
Rimborso finanziamenti	(24.131)	(21.969)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' finanziaria	**6.097**	**(11.409)**
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	**(9.808)**	**(9.556)**
Variazione PFN per effetto cambi	**(977)**	**(904)**
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	**4.056**	**652**
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	**(6.730)**	**(9.808)**
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	1.145	1.536
Imposte sul reddito pagate	742	659

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing

(*) Per una migliore comprensione dell'effetto cambi sulla Posizione Finanziaria Netta, è stata utilizzata una metodologia di esposizione dei flussi finanziari in cui le variazioni delle singole componenti patrimoniali sono "depurate" dall'effetto cambio che confluisce nella sua totalità nella voce "Variazione PFN per effetto cambi". Questa voce rappresenta l'effettivo impatto del delta cambi sulla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

PANARIAGROUP

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015

(MIGLIAIA DI EURO)	*Capitale Sociale*	*Riserva di sovrapprezzo azioni*	*Riserva di rivalutazione*	*Riserva legale*	*Altre riserve*	*Riserve di conversione*	*Utili portati a nuovo*	*Risultato del Gruppo*	*Totale Patrimonio netto*
Saldi al 01.01.2014	**22.678**	**60.783**	**4.493**	**3.771**	**47.736**	**(3.752)**	**15.302**	**(7.851)**	**143.160**
Risultato del periodo								(1.841)	(1.841)
Altri utili (perdite) complessivi					(497)	6.297			5.800
Totali utile (perdita) complessivo					**(497)**	**6.297**		**(1.841)**	**3.959**
Ripartizione risultati d'esercizio anno 2013				187	3.562		(11.600)	7.851	
Saldi al 31.12.2014	**22.678**	**60.783**	**4.493**	**3.958**	**50.801**	**2.545**	**3.702**	**(1.841)**	**147.119**
Saldi al 01.01.2015	**22.678**	**60.783**	**4.493**	**3.958**	**50.801**	**2.545**	**3.702**	**(1.841)**	**147.119**
Risultato del periodo								5.865	5.865
Altri utili (perdite) complessivi					228	6.044			6.272
Totali utile (perdita) complessivo					**228**	**6.044**		**5.865**	**12.137**
Ripartizione risultati d'esercizio anno 2014					(1.841)			1.841	
Saldi al 31.12.2015	**22.678**	**60.783**	**4.493**	**3.958**	**49.188**	**8.589**	**3.702**	**5.865**	**159.256**

PANARIAGROUP

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la "Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il "Gruppo") operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2015 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.
Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS con l'eccezione dei principi di nuova introduzione e delle modifiche indicate nel seguito di queste note illustrative.

La valuta di redazione del bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2015 (nel seguito anche: "il bilancio consolidato") è l'Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo "Principi contabili".

Il Bilancio Consolidato dell'esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2014. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

  Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato dell'esercizio 2015, comparato con il conto economico consolidato per l'esercizio 2014.

  In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- *Margine Operativo Lordo:* è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti;
- *Margine Operativo Netto:* è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- *Risultato prima delle imposte:* è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2015, comparato con il conto economico complessivo consolidato per l'esercizio 2014, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

- il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2015 e dell'esercizio 2014. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015.

- le note illustrative (con i relativi allegati).

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.
I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A**. capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A**., con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.,** con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 65.500.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Florida Tile Inc**., con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 34.000.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Montanari Ceramiche S.r.l.** con sede legale a Crespellano, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup Immobiliare S.r.l.**, con sede a Finale Emila, Italia e capitale sociale versato di Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le società quindi sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

Il Gruppo inoltre partecipa al 50%in una Joint Venture Company (JVC), nella società AGL Panaria, sita ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat, assieme ad AGL India, uno dei principali produttori del mercato indiano.

L'area di consolidamento è immutata rispetto al 31 dicembre 2014.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.
Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'ammortamento dell'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di *impairment*. Gli altri avviamenti sono stati generati successivamente alla data di transizione e, pertanto, mai assoggettati ad ammortamento.

Imprese a controllo congiunto
Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo deteneva una impresa a controllo congiunto (JVC); tale partecipazione, nel Bilancio Consolidato è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto, prendendo come riferimento l'ultimo bilancio approvato della società partecipata.

Per queste partecipazioni, nel momento in cui si dovesse perdere il controllo congiunto si rileverà a conto economico la differenza tra (a) il fair value di qualunque quota mantenuta e del corrispettivo ricevuto a fronte della cessione e (b) il valore contabile dell'investimento alla data in cui si perde il controllo.

Ogni anno verrà effettuata una valutazione per verificare se sono mutati fatti e circostanze tali da modificare il rapporto paritario tra le Parti partecipanti all'accordo di Joint Venture.
Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2015.

In particolare si segnalano i seguenti emendamenti:

- IFRIC 21 *"Tributi"*. L'interpretazione fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi.
- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11.
- IFRS 13 – Valutazione al fair value. La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- IFRS 40 – Investimenti immobiliari. La modifica chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, deve esser utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40.

Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Sono di seguito illustrati i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato, erano già stati omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2015:

- Modifiche allo IAS 19 sui benefici per i dipendenti: l'emendamento propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.
- Modifiche all'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto: Emendamenti relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla

rilevazione degli effetti di una business combination. al 1 gennaio 2016 o successivamente.

- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.
- Modifiche allo IAS 27 - Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato: con la modifica allo IAS 27 Bilancio separato, lo IASB ha introdotto la facoltà di valutare le partecipazioni in società controllate, collegate o in joint venture, nel bilancio separato, utilizzando il metodo del patrimonio netto. Tale facoltà che era prima preclusa si aggiunge alle altre due opzioni che sono state mantenute: metodo del costo o fair value in accordo con lo IAS 39 o IFRS 9. La facoltà di utilizzare il metodo del patrimonio netto per tutte o per alcune categorie di partecipazioni dovrà essere applicata nel bilancio separato in modo retroattivo.
- Modifiche allo IAS 1 - l'iniziativa sull'informativa di bilancio. Con la Disclosure Initiative lo IASB ha chiarito i seguenti aspetti con riferimento alla presentazione del bilancio:
  - enfasi sulla significatività delle informazioni integrative del bilancio
  - ordine delle note esplicative al bilancio
  - aggregazione/disaggregazione delle voci di bilancio
  - sub-totali negli schemi di bilancio
  - altre componenti del conto economico complessivo relative a società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto.
- Miglioramenti ai principi contabili internazionali Ciclo 2010-2012: l'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2011. In alcuni casi le modifiche rappresentano chiarimenti o correzioni ai principi in questione (IFRS 8, IAS 16, IAS 24 e IAS 38), in altri casi le modifiche comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IFRS 2 e 3).
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014. Tali miglioramenti riguardano: IFRS 5, IFRS 7, IAS 19 e IAS 34.

Le modifiche sopra riportate saranno in vigore dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2016 e non avranno impatti significativi sul Gruppo.

Si riportano infine i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea:

- IFRS 15 - Ricavi derivanti da contratti con i clienti. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;

- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Tale principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018.

- IFRS 16 – Leasing. Il principio stabilisce, innovando rispetto al passato, che i leases siano rappresentati negli stati patrimoniali delle società, aumentando così la visibilità delle loro attività e passività. L'IFRS 16 abolisce la distinzione tra leases operativi e leases finanziari (per il lessee - il cliente della locazione) trattando tutti i contratti in oggetto come leases finanziari. I contratti a breve termine (entro 12 mesi) e quelli aventi ad oggetto beni di basso valore (ad esempio personal computer) sono esenti da tale trattamento.Il nuovo Standard sarà effettivo dal 1 gennaio 2019. L'applicazione anticipata è permessa purché sia anche applicato il recente standard IFRS 15, Revenue from Contracts with Customers.
- IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:
  - incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
  - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;

  Tale principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018.

- Emendamento allo IAS 12 – Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses. Lo IASB chiarisce come debbano essere contabilizzate le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il "metodo dell'acquisto" previsto dall'IFRS 3. Secondo questo metodo, il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento Maronagres, unico avviamento generato su un'acquisizione antecedente la data di transizione agli IFRS, è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile; in assenza di indicazioni specifiche, per i software viene generalmente considerata una vita utile di 5 anni.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalle società del Gruppo e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

In assenza di indicazioni specifiche, per i marchi e brevetti viene considerata una vita utile di 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle

previsioni dello IAS 37.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	**Aliquota**
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 20%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subìto riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva

che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subìto una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono rilevati al *fair value*.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della

Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificate per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Oltre a semplici chiarimenti e terminologia, le modifiche al principio prevedono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione. Essi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del patrimonio netto: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del

patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e/o la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	Moneta di conto
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	31/12/2015	**31/12/2014**
Cambio medio del periodo	1,1095	1,3285
Cambio corrente alla data di bilancio	1,0887	1,2141

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto

dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali o immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti. In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi, e che i contributi saranno ricevuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.
Sulla base delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016, già approvate alla redazione del presente bilancio, che prevedono una riduzione dell'aliquota IRES a partire dall'esercizio

che si concluderà il 31 dicembre 2017 (riduzione al 24%), le imposte anticipate e differite sono state adeguate alla nuova aliquota e nella misura di realizzo ed estinzione in data successiva al 31 dicembre 2016.
Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.
Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test,* conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni, anche differenti rispetto a quelle effettuate.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività potenziali

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.
Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.
In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali *interest rate swap.*
Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l'esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.
Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione "Crediti commerciali" delle presenti note illustrative per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

L'esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.
L'obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il Gruppo

mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a “Debiti verso banche e altri finanziatori”) tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d “Debiti verso banche e altri finanziatori” per quanto riguarda l’informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

3) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL’ATTIVO

1. ATTIVITA’ CORRENTI

1.a. Rimanenze

Al 31 dicembre 2015, il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.965	12.093
Prodotti in corso di lavorazione	2.215	2.335
Prodotti finiti	134.710	126.370
Immobili destinati alla vendita	2.463	2.603
Fondo svalutazione imm. destinati alla vendita	(535)	(460)
Fondo svalutazione magazzino	(13.610)	(13.104)
	138.208	**129.837**

Il valore complessivo del magazzino risulta in crescita (+8,4 milioni, pari all’6,4%) rispetto al 31 dicembre 2014. Tale crescita è dovuta sia all’aumento della giacenza in mq sia all’apprezzamento del dollaro sull’euro, che ha inciso per 4,8 milioni di Euro.
La giacenza espressa in volumi (mq) è aumentata del 7%, variazione che risulta comunque inferiore ai maggiori volumi prodotti nell’anno, grazie all’impegno da parte del Gruppo di ottimizzare il livello delle scorte attraverso un attenta programmazione della produzione e dell’attività di smaltimento.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 13.610 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 13.104 migliaia al 31 dicembre 2014), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le rimanenze includono Euro 2.463 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 535 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio effettuate da un professionista indipendente.

1.b. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti commerciali	83.965	75.412
Fondo svalutazione crediti	(5.934)	(5.535)
	78.031	**69.877**

I crediti commerciali lordi risultano in crescita del 11,3% circa rispetto al 31 dicembre 2014, in misura meno che proporzionale rispetto alla crescita del fatturato rilevando un miglioramento dei "giorni medi di incasso".

La voce "Crediti commerciali" include circa Euro 5 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 6 % del monte crediti totale); l'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 5,9 milioni riflette una stima economica del valore di recupero di tutto il monte crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

1.c. Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti IVA	1.981	1.905
Acconti di imposta	1.318	925
Altri crediti verso Erario	2.033	2.176
	5.332	**5.006**

La posizione IVA è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

La voce "Acconti di imposta" si riferisce al saldo a credito tra gli acconti versati e le imposte di competenza.

La voce “Altri crediti verso Erario” si riferisce principalmente, per Euro 1,7 milioni, all’IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP anni dal 2007 al 2011 (D.L. 201/2011 art.2).
Tali crediti sono verso la controllante Finpanaria a seguito dell’adesione al consolidato fiscale che include anche la società correlata Immobiliare Gemma.

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

1.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Anticipi a Istituti Previdenziali	98	109
Anticipi a fornitori	639	588
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	775	763
Crediti verso dipendenti e terzi	210	231
IRB – Quota a breve	777	698
Contributi da ricevere per terremoto	310	485
Altri Contributi da ricevere	232	124
Crediti per Titoli di Efficienza Energetica	414	307
Crediti per Proventi Energetici	1.211	649
Strumenti di finanza derivata – Fair value positivo	167	0
Altri minori	380	24
Totale “Altri crediti” correnti	**5.213**	**3.978**
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	**1.308**	**790**
	6.521	**4.768**

La voce “IRB – Quota a breve” è relativa alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, dell’*Industrial Revenue Bond* ventennale, più diffusamente commentato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie.

La riga “Contributi da ricevere per terremoto” si riferisce alle domanda presentate alla Regione Emilia Romagna in relazione ai danni subiti dai fabbricati e impianti e ai costi di delocalizzazione sostenuti in seguito al sisma del Maggio 2012 e non coperti dall’assicurazione. Il credito si è ridotto per effetto dell’incasso di alcuni Stati di Avanzamento presentati nel 2015.

I “Crediti per Titoli di Efficienza Energetica” sono relativi a Titoli già accreditati alla data di chiusura dell’esercizio all’intermediario che gestisce per il Gruppo la procedura per il riconoscimento dei cosiddetti “Certificati Bianchi”.

L’incremento dei “Crediti per Proventi energetici” è riconducibile al ritardo nel pagamento del contributo alle imprese energivore per il 2014 che, alla data di chiusura del bilancio, risulta ancora non incassato.

La voce “Altri minori”, include Euro 141 migliaia relativi alla componente IVA recuperabile dei crediti portati a perdita, Euro 56 migliaia per rimborsi assicurativi da ricevere ed Euro 75 migliaia per accise sul gasolio chieste a rimborso.

La voce “Ratei e risconti attivi” si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell’esercizio successivo.

1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	7.454	2.762
Denaro e valori in cassa e assegni	46	170
	7.500	**2.932**

La dinamica finanziaria dell’esercizio 2015 comparata con l’esercizio 2014 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

ATTIVITA’ NON CORRENTI

2.a. Avviamento

La voce “Avviamento”, pari a Euro 8.139 migliaia, si riferisce, agli avviamenti registrati a fronte dell’acquisizione di Gres Panaria Portugal e di Montanari Ceramiche S.r.l. al netto dei relativi *impairment.*

In particolare, per quanto riguarda Gres Panaria Portugal, il valore dell’avviamento al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 7.789 migliaia, e si riferisce:

- Per Euro 4.235 migliaia al maggiore prezzo pagato a fronte dell’acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- Per Euro 7.854 migliaia al maggior prezzo pagato per l’acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

I suddetti valori sono esposti al netto di una svalutazione registrata nel 2012 per Euro 4.300 migliaia per effetto degli esiti derivanti dall’*impairment test* effettuato a fine esercizio con riferimento alla *Cash Generating Unit* riferita alla società portoghese risultante dalla fusione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. e di Novagres Industria de Ceramica S.A . Nonostante negli anni successivi la società partecipata portoghese abbia ripreso a generare utili, il valore non è stato ripristinato in accordo con lo *“IAS 36 – Riduzione di valore delle attività”* il quale prevede che “*una perdita per riduzione durevole di valore rilevata per l’avviamento non deve essere eliminata in un esercizio successivo”.*

In relazione all’avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall’applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto “*deemed cost*”).

Le acquisizioni di Novagres e Montanari sono state invece contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società portoghesi, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

Il valore dell'avviamento di Montanari Ceramiche S.r.l. al 31 dicembre 2015 risulta pari a Euro 350 migliaia; tale valore si è così generato:

- Per Euro 900 migliaia si riferisce al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Ceramiche S.r.l.", rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- Al valore sopracitato, bisogna sottrarre la svalutazione complessiva di Euro 550 migliaia, di cui Euro 200 migliaia effettuata nel 2009 ed Euro 350 migliaia nel 2012, a seguito dei risultati dell'*impairment test.*

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, come richiesto dallo IAS n.36, il Gruppo provvede almeno annualmente, ed ogni qualvolta vi sia un'indicazione di riduzione durevole di valore, ad effettuare il test di *impairment* per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato. In presenza di indizi di potenziali criticità, la verifica di recuperabilità viene estesa all'intero valore residuo delle attività materiali ed immateriali iscritte nel bilancio consolidato.

In sede di chiusura di bilancio 2015, sono stati eseguiti i test di *Impairment* richiesti dallo IAS 36, in particolare la Società ha provveduto ad individuare le *Cash Generating Units* ("CGU") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti; tali CGU corrispondono con le *Business Unit* facenti parte del Gruppo.

Le CGU sono coerenti con le unità individuate lo scorso esercizio; si precisa inoltre che le Business Units corrispondono in generale alle singole società, come rappresentato in tabella

La Società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato di gruppo ed attribuibile a ciascuna CGU, a cui sono state aggiunte le allocazioni di consolidamento.
Per quanto concerne il test sulla CGU Panariagroup S.p.A., il Capitale Investito Netto è stato nettato del valore di iscrizione delle partecipazioni.

L'*impairment test*, è stato effettuato assumendo il valore d'uso di ciascuna come valore recuperabile, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso è stato determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle CGU come sommatoria dei flussi attesi nel periodo di piano e dal valore terminale attribuibile alle stesse (*Enterprise Value).*

Ai fini della verifica della recuperabilità dei valori iscritti è stato conseguentemente confrontato l'Enterprise Value con il valore del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato di gruppo (sommatoria del patrimonio netto contabile e posizione finanziaria netta), a cui sono state aggiunte le allocazioni di consolidamento. Il valore sottoposto a verifica di recuperabilità per le singole CGU è il seguente (in migliaia di Euro):

	Capitale Investito Netto	*Avviamento - Allocazione Consolidato*	*Partecipazioni*	**Totale**
Panariagroup S.p.A.	203.538	-	(89.862)	113.676
Gres Panaria Portugal	44.160	13.899	-	58.059
Panariagroup USA e controllate	69.716	(64)	-	69.652
Montanari Ceramiche S.r.l.	779	349	-	1.128

Il valore d'uso delle CGU è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("*Unlevered Discounted Cash Flow*"), il quale ha considerato i flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2016 – 2020 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 18 marzo 2016, mentre la metodologia di impairment è stata approvata nel consiglio del 13 novembre 2015. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale rappresentato da una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo perpetuo è stato utilizzato il risultato operativo al netto delle imposte ("*Net operating profit Less Adjusted Tax"- Noplat*) dell'ultimo esercizio del Piano in quanto il management stima si tratti di un flusso "normalizzato" di lungo periodo.
Il tasso di crescita g utilizzato per la determinazione del Terminal Value è stato prudenzialmente posto pari a zero, in linea con quanto ipotizzato nei test effettuati nei precedenti esercizi
Il tasso di attualizzazione, WACC, utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi di tutte le CGU sottoposte al test è pari al 6,56% (7,84% nel 2014). La Società ha determinato il tasso di attualizzazione ponderando i rischi associati ai principali mercati in cui la Società opera sulla base del fatturato conseguito in ciascuno di essi.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base, individuando come parametri rilevanti ai fini dell'analisi il WACC e l'EBITDA, che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

L'utilizzo di valori positivi di "g rate" avrebbe infatti determinato risultati migliori dello scenario base considerato nel test.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera, ed i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell'attuale situazione di incertezza del settore ceramico. A tal fine si segnala che il management ha considerato delle ipotesi di crescita conservative ed in linea con i trend definiti dai più recenti studi previsionali pubblicati da "Confindustria Ceramica" e da "Cresme", senza ipotizzare alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Inoltre, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.

Dal test svolto non sono emerse situazioni di perdite di valore.

Si commentano di seguito i risultati dei test per ciascuna CGU.

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Panaria S.p.A. risulta pari a circa Euro 181,4 milioni a fronte di un valore di capitale investito netto della società nel bilancio consolidato al netto del valore di carico delle partecipazioni, pari a 113,7 milioni.

Gres Panaria Portugal S.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Gres Panaria Portugal risulta pari a Euro 118,6 milioni a fronte di un valore di Capitale Investito Netto nel bilancio consolidato comprensivo delle differenze di consolidamento allocate pari a 58,1 milioni.

Panariagroup USA e controllate

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Panariagroup USA risulta pari a Usd 237,7 milioni a fronte di un valore di Capitale investito netto della società nel bilancio consolidato pari a Usd 75,8 milioni.

Montanari Ceramiche S.r.l.

Sulla base dei parametri sopra indicati l'*Enterprise Value* di "Montanari Ceramiche S.r.l." risulta pari a circa Euro 1,7 milioni a fronte di un valore di Capitale Investito Netto pari a Euro 1,1 milioni.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito i risultati della *Sensitivity Analysis* effettuata per valutare il grado di "tenuta" del test; in particolare sono stati verificati quali sarebbero i valori ipotetici di WACC e di EBITDA che porterebbero il Test al limite del Break-Even (con WACC più alti = impairment, con EBITDA più bassi = impairment).

I risultati sono esposti nella seguente tabella:

	WACC	***Variazione EBITDA rispetto a Piano***
Panaria S.p.A.	*10%*	*-23%*
Gres Panaria	*13%*	*-40%*
Panariagroup USA	*23%*	*-62%*
Montanari	*10%*	*-30%*

Come si evince dalla tabella soprastante, esiste un notevole margine tra le ipotesi del piano e il punto limite di Impairment.

E' utile evidenziare che la stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e pertanto la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività immobilizzate nette riflesse

nel bilancio consolidato in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

Si rileva che alla data di chiusura del bilancio, il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, risulta sostanzialmente in linea al patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2015.

2.b. Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2015 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 5.593 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di Euro 3.391 migliaia.

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2015	2014
Saldo iniziale	**2.202**	**2.149**
Incrementi per acquisti	3.730	697
Riclassifiche da imm.materiali	114	0
Decrementi netti per dismissioni	-	-
Decrementi per ammortamenti	(600)	(799)
Delta cambi su società estere	147	155
Saldo finale	**5.593**	**2.202**

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ad acquisizioni e sviluppo di software, legati all'avviamento del progetto di integrazione del sistema informatico a livello di Gruppo su un'unica piattaforma (SAP), non ancora operativo e quindi sospesi tra le immobilizzazioni in corso.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

2.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Terreni e fabbricati	24.855	25.158
Impianti e macchinari	54.254	49.282
Attrezzature e altri beni	15.289	14.531
Immobilizzazioni in corso	14.717	880
	109.115	**89.851**

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2015	2014
Saldo iniziale	**89.851**	**90.358**
Incrementi per acquisti	34.510	13.235
Decrementi netti per dismissioni	(597)	(90)
Decrementi per ammortamenti	(16.853)	(15.915)
Riclassifiche ad imm.ni immateriali	(114)	-
Delta cambi su società estere	2.318	2.263
Saldo finale	**109.115**	**89.851**

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a circa Euro 34,5 milioni e si riferiscono per circa Euro 15,8 milioni a investimenti nella Business Unit italiana, per Euro 6,9 milioni ad investimenti nella BU portoghese e per circa Euro 11,7 milioni nella BU statunitense.

Gli investimenti più significativi dell'esercizio sono già stati precedentemente commentati nella Relazione sulla Gestione.

Si precisa che la voce "Terreni e Fabbricati" è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense opera nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030 (con più opzioni di rinnovo fino al 2050), canone annuo pari a circa USD 1.670 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Industrial Revenue Bond	9.330	9.064
Partecipazione in JV India	180	352
Altre minori	9	5
	9.519	**9.421**

La voce "Industrial Revenue Bond" si riferisce alla sottoscrizione di un Bond ventennale ("IRB" – Industrial Revenue Bond) emesso dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito "Contea").

L'operazione è inclusa in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali concesso dalla Contea a titolo di agevolazione per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc. (definito contrattualmente "Porcelain Project").

In particolare, la finalità dell'IRB è il risparmio delle tasse sulla proprietà (*Property Taxes)* sugli impianti acquisiti nell'ambito di una operazione che si è realizzata attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond ventennale da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all'andamento del LIBOR;
- l'acquisto delle proprietà del "Porcelain Project" da parte della Contea e concessione in leasing finanziario di durata ventennale al medesimo tasso del Bond a Florida Tile Inc., con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L'intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l'Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle *Property Taxes* sul "Porcelain Project".

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del "Porcelain Project" non comporta alcun vincolo nell'utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

L'incremento del valore dell'Industrial Revenue Bond rispetto al 31 dicembre 2015 è determinato dall'effetto cambi positivo derivante dalla conversione al cambio di fine periodo pari ad Euro 964 migliaia, al netto del rimborso della rata annuale di Euro 696 migliaia al (pari a Usd 846 migliaia di dollari)

2.e Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono così composti:

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti per imposte anticipate:		
- per fondi tassati	4.605	4.827
- per perdite fiscali pregresse	10.399	12.643
- per incentivi pubblici	1.194	1.010
- per ACE non dedotta	216	232
- per Section 263 A Ending	648	630
- per deferred rent payable	240	212
- per AMT Credit carryover	265	223
- altri	984	549
Crediti per imposte anticipate	**18.551**	**20.326**

I crediti per imposte anticipate per "perdite fiscali pregresse" si riferiscono per Euro 3,5 milioni alle perdite fiscali in capo alla controllata Florida Tile Inc. e per Euro 6,9 milioni a Panariagroup Industrie Ceramiche.

Con riferimento a tali crediti per imposte anticipate, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che ne consentono il recupero. La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate è pertanto subordinata all'effettiva capacità delle società sopra-menzionate di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo, andamenti economici positivi conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori del Gruppo in data 18 marzo 2016.

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A. e le società controllate Montanari Ceramiche S.r.l. e Panariagroup Immobiliare S.r.l. Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

2.f. Altre attività non correnti

Tale voce è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Depositi cauzionali su utenze	172	174
Finanziamenti a terzi	365	380
Altri crediti	265	510
Totale "Altri crediti" non correnti	**802**	**1.064**
Totale "Ratei e risconti attivi" non correnti	**-**	**-**
	802	**1.064**

La voce "Finanziamenti a terzi" include un finanziamento di Euro 345 migliaia concesso ad una società partner appartenente al pool di aziende facenti capo a Panariagroup Industrie Ceramiche S,p,a. nell'ambito del progetto denominato "Industria 2015".
Nel corso del mese di Gennaio 2016 sono stati parzialmente incassati per Euro 177 migliaia.

La voce "Altri crediti" include Euro 139 migliaia di depositi cauzionali sui contratti di affitto dei negozi della controllata Florida Tile (Euro 271 al 31 dicembre 2014).

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PASSIVITA' CORRENTI

3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2015	31/12/2014
Conti correnti passivi	8.980	4.332
Anticipi su operazioni export	5.250	8.408
Finanziamenti a medio-lungo termine	21.885	27.056
Leasing	1.035	928
	37.150	**40.724**

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2015, comparata con l'esercizio 2014 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 31 dicembre 2015, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 114,7 milioni, utilizzati per Euro 14,2 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce alla quota corrente di mutui chirografari sottoscritti tra il 2006 e il 2015 dalla Capogruppo per Euro 20.095 migliaia e per Euro 1.531 migliaia alla quota corrente della Business unit statunitense. Queste operazioni

sono più diffusamente commentate nella sezione “Debiti verso banche e altri finanziatori” delle Passività non correnti.

La voce “Leasing” si riferisce per Euro 778 migliaia alla quota a breve del leasing connesso all’operazione dell’IRB e per Euro 257 a leasing finanziari per beni strumentali.

Nel corso del 2015 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del credito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

3.b. Debiti commerciali

Si riporta di seguito l’andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti commerciali	76.037	58.633

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l’acquisto di beni e servizi per l’attività ordinaria di impresa. Si registra un incremento rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, per l’effetto congiunto dell’aumento della produzione registrato nel corso del 2015 e della crescita degli investimenti.

3.c. Debiti tributari

La voce è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Ritenute d’acconto	2.729	2.372
Imposte sul reddito	147	662
Altre	124	164
	3.000	**3.198**

3.d. Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2015, sono così composte:

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.661	2.938
Debiti verso dipendenti	6.549	6.865
Debiti verso clienti	3.340	4.175
Debiti verso agenti	6.685	6.632
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	57	106
Debiti per quote EUA da acquistare	781	0
Altri minori	761	733
Totale debiti correnti	**21.834**	**21.449**
Risconto su Contributi in conto capitale	223	95
Ratei su interessi passivi	70	101
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	135	135
Altri minori	167	142
Totale “Ratei e risconti passivi” correnti	**595**	**473**
	22.429	**21.922**

Il “Risconto su indennizzo assicurativo terremoto” si riferisce alla quota parte a breve dell’indennizzo assicurativo e del contributi pubblico riferibile a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell’indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono; gli Euro 135 migliaia contabilizzati tra le “passività correnti” sono la parte che sarà rilasciata a Conto Economico entro 12 mesi.

La voce “Debiti per quote EUA da acquistare” si riferisce al valore delle quote di emissione di gas ad effetto serra, da acquistare nel 2016 per far fronte alle emissioni di CO2 di competenza della Capogruppo e di Gres Panaria Portugal nel 2015.

4. PASSIVITA’ NON CORRENTI

4.a. Fondo TFR

L’ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2015	31/12/2014
Fondo TFR	**5.837**	**6.575**

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

*Tasso di mortalità***:** base demografica IPS 55 predisposta dall’ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*:
31/12/2015: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 2,03 %
31/12/2014: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 1,49 %

I *tassi di inflazione* sono stati considerati come da tabella seguente:

Classe di età	2015	2014
2015	-	0,60%
2016	1,50%	1,20%
2017	1,80%	1,50%
2018	1,70%	1,50%
2019	1,60%	2,00%
2020 e oltre	2,00%	2,00%

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2014	**6.575**
Quota imputata a conto economico	100
Quota imputata a "OCI"	(340)
Quota liquidata nell'esercizio	(498)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2014	**5.837**

Si rileva che in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi.

4.b. Fondo per imposte differite

Il dettaglio del fondo imposte differite è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Imposte differite:		
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	2.000	2.681
- valutazione TFR metodo IFRS	(51)	(145)
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	164	297
- valutazione Magazzino	712	938
- per lease – back	192	212
- per delta cambi da valutazione	455	411
- per ammortamenti anticipati	4.296	1.754
- altri minori	84	67
Fondo imposte differite	**7.852**	**6.215**

Le imposte differite stanziate a fronte della "rivalutazione al *fair value* degli immobili società acquisite" (pari a Euro 2.584 migliaia), si riferiscono all'iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli *assets* delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell'acquisizione.
La voce "Imposte differite per ammortamenti anticipati" si riferisce alla differenza temporanea tra valore fiscale e valore di bilancio degli ammortamenti nella società controllata Florida Tile.

Il significativo incremento di tale voce rispetto all'anno precedente, è riconducibile alla ri-presentazione di dichiarazioni fiscali relative agli anni precedenti in cui sono stati riportati maggiori ammortamenti anticipati rispetto alle dichiarazioni originarie.

4.c. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2015	31/12/2014
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	3.207	3.043
Fondo rischi per imposte	485	485
Altri fondi	641	702
	4.333	**4.230**

La passività connessa al "Fondo Indennità Suppletiva di Clientela" è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2014	2,84%
31 dicembre 2015	1,66%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

I "Fondi rischi per imposte" includono gli stanziamenti sulle passività potenziali di carattere fiscale; il saldo al 31 dicembre 2015 si riferisce interamente al rischio connesso ad un contenzioso con il fisco portoghese e riflette la migliore stima degli oneri da sostenere sulla base dell'analisi dei rilievi ricevuti e del grado di probabilità di accoglimento delle proprie argomentazioni di difesa, effettuata dagli Amministratori con il supporto dei consulenti fiscali del Gruppo.

Le principali voci che compongono la riga "Altri fondi" sono il "Fondo rischi per contenziosi in essere", pari a Euro 155 migliaia e il "Fondo resi" per Euro 205 migliaia.

La Società Capogruppo ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2011 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2015.

In data 10 Dicembre 2015 la Società Capogruppo ha ricevuto un atto di recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate in relazione alla verifica fiscale già avvenuta nel 2012 e in parte definita nel corso del 2013, in merito alla contestazione di utilizzo di "Credito di imposta non spettante" al quale nel corso del mese di Febbraio 2016 è stato presentato ricorso. Allo stato attuale il rischio è stato qualificato come "possibile" dai consulenti della Società e pertanto in accordo con i principi contabili non è stato effettuato alcun accantonamento in bilancio.

4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2015	31/12/2014
Finanziamenti a medio-lungo termine	53.467	42.301
Leasing	9.982	9.860
	63.449	**52.160**

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce alla quota oltre l'anno di finanziamenti a M/L termine ottenuti principalmente dalla Capogruppo, con condizioni di tasso variabile legato all'Euribor.

Sui finanziamenti sussistono le seguenti garanzie a favore dell'istituto di credito erogante:

- Garanzia Ipotecaria pari ad Euro 22.500 migliaia rilasciata dalla società consociata Immobiliare Gemma S.p.a;
- Fidejussione pari ad Euro 8.750 migliaia rilasciata dalla società controllante Finpanaria S.p.a.

Come evidenziato nella sezione delle parti correlate, la Società corrisponde una remunerazione a fronte di tali garanzie ricevute.

La voce "Leasing IRB" si riferisce prevalentemente all'operazione, ampiamente commentata in precedenza alla voce "2.d Immobilizzazioni finanziarie", dell' "Industrial Revenue Bond" e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata dal pagamento di una quota capitale del finanziamento effettuata nel corso dell'esercizio 2015 ed all'effetto cambi derivante dalla conversione in euro dei saldi originari (espressi in dollari) al cambio di fine periodo.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz. M/L	Leasing	IRB	Totale
12 mesi	**21.885**	**1.035**	**(778)**	**22.142**
2017	23.286	1.035	(778)	23.543
2018	15.946	1.035	(778)	16.203
2019	3.879	916	(778)	4.017
2020	1.996	778	(778)	1.996
2021	1.692	778	(778)	1.692
2022	1.667	778	(778)	1.667
2023	1.667	778	(778)	1.667
2024	1.667	778	(778)	1.667
2025	1.667	778	(778)	1.667
Oltre 10 anni	-	2.328	(2.328)	-
Medio / Lungo	**53.467**	**9.982**	**(9.330)**	**54.119**
Debiti finanziari	**75.352**	**11.017**	**(10.108)**	**76.261**

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

4.e. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2015, sono così composte:

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	5.077	184
Debiti verso erario oltre i 12 mesi	0	139
Rateo affitti Lawrenceburg	643	567
Risconti passivi su contributi terremoto	2.151	1.602
Altri	97	155
	7.968	**2.647**

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono al valore attualizzato di debiti a medio-lungo termine e relativi prevalentemente a forniture di impianti e macchinari con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno; l'incremento si riconduce ai significativi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La voce "Debiti verso erario oltre i 12 mesi" si riferiva alla rateizzazione delle imposte dovute a seguito della verifica fiscale su Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. effettuata nel corso del 2012.

La voce "Rateo affitti Lawrenceburg" corrisponde alla differenza tra i canoni effettivamente pagati e i maggiori canoni di competenza, calcolati secondo la metodologia IAS. Il contratto in essere prevede infatti canoni crescenti, con incrementi delle rate ogni 5 anni che in accordo con il principio IAS 17 sono invece contabilizzati a rate costanti

La voce "Risconti passivi su contributi terremoto" si riferisce all'ammontare percepito a fronte dei danni subiti, per effetto del sisma del 2012, da compagnie assicuratrici ed enti pubblici.

In particolare, la quota dei contributi / risarcimenti ricevuta a fronte di spese capitalizzate è stata riscontata secondo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Inoltre, in alcuni casi, sono state percepite somme a fronte di lavori progettati ma ancora non eseguiti; in questo caso l'importo ricevuto è stato contabilizzato nei "Risconti passivi a medio-lungo termine" e inizierà ad essere riversato a Conto Economico solo al momento della realizzazione dei relativi interventi.

La voce "Altri" si riferisce prevalentemente agli impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

5. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2015	31/12/2014
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.958	3.958
Riserve di conversione	8.589	2.545
Altre riserve e utili portati a nuovo	52.890	54.503
Utile (Perdita) dell'esercizio	5.865	(1.841)
	159.256	**147.119**

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziate imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto non presenti utili da destinare relativi all'esercizio 2014.

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2015	31/12/2014
Riserva straordinaria	50.435	50.435
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	2.992	4.605
	52.890	**54.503**

La consistenza della *Riserva straordinaria* è rimasta invariata rispetto all'esercizio 2014.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2015, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia e risultano invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

La voce "Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve" di Euro 2.992 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti, e alla destinazione della perdita dell'esercizio precedente portata a nuovo.
Su tali riserve non sono state stanziate imposte differite non essendo previste operazioni che ne determino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano in essere le seguenti operazioni di "finanza derivata", stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- "Interest rate swap" con nozionale sottostante di Euro 750 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, negoziato nel 2012 con scadenza 30/09/2016.
- "Interest rate swap" con nozionale sottostante di Euro 3.750 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, negoziato nel 2012 con scadenza 31/08/2017.
- "Interest rate swap" con nozionale sottostante di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2015 con scadenza il 31/12/2019.
- "Interest rate swap" con nozionale sottostante di Euro 20.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2015 con scadenza 31/12/2020.
- Operazioni di compravendita di divisa estera (USD) a termine per un totale di Euro 8.000 con scadenze scaglionate a partire dal 29/01/2016 al 30/12/2016.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nelle voci:

- "Altre attività correnti" per un importo complessivo di Euro 167 migliaia relativo al mark to market positivo alla data di chiusura dell'esercizio delle operazioni sopra indicate sottoscritte nel corso del 2015;
- "Altre passività correnti" per un importo complessivo di Euro 57 migliaia relativo al mark to market alla data di chiusura dell'esercizio delle operazioni sottoscritte nel 2012.

L'adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2015 ha comportato l'imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 217 migliaia.

L'impatto del nuovo IFRS 13 relativo all'aggiustamento del fair value per considerare il rischio controparte non è significativo sulle operazioni di finanza derivata del Gruppo.

GARANZIE

Al 31 dicembre 2015 sono state prestate garanzie per Usd 1,2 milioni a favore di un'autorità governativa del Kentucky per l'esercizio dell'attività produttiva nel sito di Lawrenceburg della società Florida Tile.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono "covenants" negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. *RICAVI*

6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2015	*31/12/2014*
Italia	67.793	65.243
Estero	278.557	228.957
(Premi a clienti)	(3.440)	(3.521)
	342.910	**290.679**

I Ricavi netti di vendita hanno registrato una crescita complessiva del 17,97%, passando da Euro 290.679 migliaia realizzati al 31 dicembre 2014 ad Euro 342.910 migliaia al 31 dicembre 2015 (+52,2 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

6.b. Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	4.793	3.446	1.347
Plusvalenze da alienazione immobili	247	111	136
Sopravvenienze attive	619	557	62
Risarcimento danni	237	447	-210
Contributi	674	929	-255
Proventi energia	2.475	3.776	-1.301
Capitalizzazioni interne	1.150	7	1.143
Altri minori	942	1.177	-235
	11.137	**10.450**	**687**
Incidenza sul Valore della Produzione	***3,1%***	***3,5%***	**-0.4%**

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce "Capitalizzazioni interne" iscritta nel 2015 di Euro 1.150 migliaia si riferisce per Euro 1.062 migliaia al personale impiegato per l'implementazione in corso del nuovo gestionale SAP, e per la restante parte a costi del personale interno impiegato nella realizzazione di nuove linee per la produzione e lavorazione di gres laminato nella Business unit italiana.

La voce "Proventi energia" è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetico degli associati, proventi derivanti dalla remunerazione dell'energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà, proventi derivanti dall'assegnazione

di Titoli di Efficienza Energetica e proventi derivanti da agevolazioni tariffarie concesse per le imprese “energivore”.

I contributi si riferiscono alla quota di competenza dell’esercizio di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale e alla quota di competenza dei contributi ottenuti a risarcimento dei danni del terremoto del 2012 (si contrappongono agli ammortamenti degli interventi di miglioria effettuati).

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce “Costi per materie prime” è il seguente:

	31/12/2015	% su V.d.P.	31/12/2014	% su V.d.P.
Materie prime	45.116	12,6%	36.795	12,3%
Prodotti finiti	45.465	12,7%	32.255	10,8%
Imballaggi	11.626	3,2%	9.674	3,2%
Listini / Cataloghi	1.178	0,3%	971	0,3%
Variazione Rimanenze	(182)	(0,0)%	(68)	0,0%
Altri minori	367	0,1%	421	0,1%
	103.570	**28,9%**	**80.048**	**26,8%**

La crescita di questa voce riflette sostanzialmente l’incremento della produzione del 2015 rispetto all’anno precedente, già commentato nella Relazione sulla Gestione.
La voce “Prodotti Finiti” è aumentata per l’incremento degli acquisti di materiale ceramico da terzi.

7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” è così suddiviso:

	31/12/2015	% su V.d.P.	31/12/2014	% su V.d.P.
Locazioni immobiliari	9.976	2,8%	9.068	3,0%
Noleggio altre immobilizzazioni	2.217	0,6%	2.026	0,7%
Provvigioni	13.722	3,8%	13.130	4,4%
Utenze	33.978	9,5%	31.052	10,4%
Spese commerciali e pubblicità	8.260	2,3%	7.550	2,5%
Lavorazioni esterne	11.874	3,3%	8.807	3,0%
Manutenzioni	10.196	2,8%	8.410	2,8%
Trasporti	24.780	6,9%	19.708	6,6%
Servizi industriali	6.866	1,9%	5.853	2,0%
Compensi organi sociali	860	0,2%	941	0,3%
Consulenze	4.176	1,2%	3.224	1,1%
Assicurazioni	1.000	0,3%	1.238	0,4%
Altri minori	8.643	2,4%	7.231	2,4%
	136.548	**38,0%**	**118.238**	**39,6%**

La voce “Locazioni immobiliari” include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l’utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 5.449 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell’affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l’allineamento a valori di mercato.

- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg, della sede amministrativa e le locazioni dei locali utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 4.286 migliaia.

7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 75.636 migliaia al 31 dicembre 2014 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 25,4%) ad Euro 84.294 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,5%) al 31 dicembre 2015.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2015	31/12/2014
Retribuzioni	63.538	57.269
Oneri sociali	18.053	15.562
TFR e altri Fondi	2.298	2.237
Altri costi del personale	800	568
	84.689	**75.636**

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Dirigenti	39	36
Quadri e impiegati	646	634
Operai e intermedi	905	889
	1.590	**1.558**

La crescita del costo è più che proporzionale dell’incremento della “forza lavoro” per effetto delle maggiori ore lavorate dai dipendenti in essere, principalmente imputabile al maggior impiego degli stabilimenti produttivi rispetto al 2014.

7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” è così composto:

	31/12/2015	% su Vdp	31/12/2014	% su Vdp
Sopravvenienze passive	218	0,1%	191	0,1%
Omaggi	47	0,0%	48	0,0%
Contributi ad assoc. di categoria	100	0,0%	98	0,0%
Minusvalenze su alienazioni	231	0,1%	175	0,1%
Imposte indirette	1.213	0,3%	1.201	0,4%
Materiale d’ufficio	494	0,1%	484	0,2%
Altre minori	1.341	0,4%	1.090	0,4%
	3.644	**1,0%**	**3.287**	**1,1%**

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti è in aumento rispetto al 2014, passando da Euro 16.727 migliaia al 31 dicembre 2014 a Euro 17.453 migliaia al 31 dicembre 2015. Si precisa che non sono state effettuate variazioni, né alle aliquote, né ai piani di ammortamento originari.

8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce “Accantonamenti e svalutazioni” di Euro 2.247 migliaia include le svalutazioni dei crediti per Euro 1.417 migliaia, gli accantonamenti al fondo svalutazione rimanenze per Euro 508 migliaia, gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 322 migliaia.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2015	31/12/2014
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(172)	(242)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(973)	(1.294)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(93)	(184)
Perdite da Fair Value derivati	-	-
Sconti concessi per pagamenti “pronta cassa”	(604)	(543)
Altri	(819)	(723)
Totale oneri finanziari	**(2.661)**	**(2.986)**
Interessi attivi c/c bancari	2	31
Interessi attivi su crediti	32	49
Proventi da Fair Value derivati	216	12
Totale proventi finanziari	**250**	**92**
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	**(2.411)**	**(2.894)**
Incidenza sul Valore della Produzione	*-0,7%*	*-1,0%*
Differenze negative di cambio	(3.051)	(2.358)
Differenze positive di cambio	4.120	3.296
TOTALE GESTIONE CAMBI	**1.069**	**938**
Incidenza sul Valore della Produzione	*+0,3%*	*+0,3%*
Perdite finanziarie da attualizzazione	(340)	(423)
Utili finanziari da attualizzazione	-	-
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	**(340)**	**(423)**
Incidenza sul Valore della Produzione	*-0,1%*	*-0,1%*
Perdite da svalutazione partecipazioni in JV	(164)	(139)
TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONI	**(164)**	**(139)**
Incidenza sul Valore della Produzione	*-0,0%*	*-0,1%*
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	**(1.846)**	**(2.519)**
Incidenza sul Valore della Produzione	**-0,5%**	**-0,8%**

La voce “Altri” di Euro 819 migliaia si riferisce principalmente a costi per servizi bancari e commissioni.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.
Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio dell’esercizio 2015 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili ante-imposte € mln
+ 0,50%	(0,4)
+ 1,00%	(0,8)
+ 2,00%	(1,6)

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili ante-imposte € mln
1,00	+2,9
1,10	+0,2
1,20	-2,1
1,30	-4,0
1,40	-5,7

* Ipotesi di tasso costante per tutto l’esercizio

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 3.386 migliaia.
Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo
(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA

A	Utile (Perdita) pre-tax (al netto di dividendi ricevuti)	(2.659)
B	Costo del personale	47.062
C	Oneri finanziari netti (al netto di dividendi ricevuti)	(942)
D	Deduzioni IRAP per cuneo fiscale	45.882

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRES	(2.659)	(731)	27,50%
A+B+C+D	Base imponibile "teorica" IRAP	(2.421)	(94)	3,90%
CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		(826)	31,05%

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRC	3.393	713	21,00%
CF2	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE		713	21,00%

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" Federal + State Taxes	10.751	4.193	39,00%
CF3	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA		4.193	39,00%

TAX RATE TEORICO - TOTALE

CF1 + CF2 + CF3	Carico fiscale TEORICO - TOTALE	4.080	44,10%
	Non tassazione dei contributi per terremoto	(113)	-1,22%
	Effetto fiscale su scritture di consolidamento	(1.280)	-13,84%
	Beneficio ACE	(146)	-1,58%
	Costi non deducibili IRES	383	4,14%
	Costi non deducibili IRAP	125	1,35%
	Effetto adeguamento fiscalità differità per variazione aliquota	1.014	10,96%
	Benefici da consolidato fiscale	(127)	-1,37%
	Adeguamento aliquote State Tax USA	(484)	-5,23%
	Delta	(66)	-0,71%
	Carico fiscale EFFETTIVO	3.386	36,60%

La voce “Adeguamento aliquote State Tax USA” per Euro 484 migliaia si riferisce all’allineamento alle aliquote vigenti per ciascuno Stato nel conteggio della fiscalità differita attiva nel consolidato fiscale che fa capo a Panariagroup USA.

Alla data della redazione del presente bilancio inoltre, risulta deliberata la variazione dell’aliquota IRES a partire dall’esercizio che si concluderà il 31 dicembre 2017, dal 27,5% al 24%; la Società Capogruppo ha pertanto provveduto ad adeguare le imposte differite ed anticipate iscritte in bilancio, al netto delle stime circa la recuperabilità di esse nel corso dell’esercizio 2016, con un effetto negativo pari ad Euro 1 milione circa.

Lo IAS 12 prevede infatti che: “*Le attività e le passività fiscali differite devono essere valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio”.*

UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stata riportata in calce al conto economico l’utile base per azione, che risulta pari a € 0,129 per azione (perdita di 0,041 per azione al 31 dicembre 2014).

Si rileva che l’utile (perdita) base e l’utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell’esercizio, non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell’ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione “eventi ed operazioni significative non ricorrenti” come fatti estranei alla gestione ordinaria dell’impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell’esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell’ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione “per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell’accadimento (prossimità alla chiusura dell’esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell’informazione in bilancio, al conflitto d’interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza”.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A.– Società controllante che non esercita attività di Direzione e Coordinamento
Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Servizi	36	26	**62**
Totale Ricavi	**36**	**26**	**62**

I ricavi per servizi si riferiscono a consulenze svolta da parte della Capogruppo a Finpanaria S.p.A e Immobiliare Gemma per prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	5.449	**5.449**
Commissioni x garanzie prestate	24	3	**27**
Totale Costi	**24**	**5.449**	**5.476**

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Le **commissioni** rappresentano la remunerazione a fronte delle garanzie ricevute descritte nella sezione dei “debiti verso banche a medio lungo”

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l’incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,02%	0,67%	0,18%
Costi	1,53%	52,19%	15,49%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	39	32	71
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	1.792	-	1.792
Saldo Creditorio (Debitorio)	**1.831**	**32**	**1.863**

In relazione ai Crediti verso Finpanaria aventi natura tributaria, si precisa che la società controllante ha a sua volta un credito verso l’Erario di pari importo ancora non incassato.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.
A tal proposito, si richiama l’attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e organi sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Sassuolo, 18 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento
dal 1/1/2014 al 31/12/2015
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Concessioni licenze marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	AVVIAMENTO
Saldo 01/01/2014	**2.149**	**0**	**-**	**2.149**	**8.139**
Incrementi netti	697			697	-
Decrementi netti e svalutazioni	0			0	-
Ammortamenti	(799)			(799)	-
Riclassifiche	-			-	-
Delta cambi controllate estere	155			155	-
Saldo 31/12/2014	**2.202**	**0**	**-**	**2.202**	**8.139**
Incrementi netti	641	3.089		3.730	-
Decrementi netti e svalutazioni	0			0	-
Ammortamenti	(600)			(600)	-
Riclassifiche da imm.ni materiali	14	100		114	-
Delta cambi controllate estere	147			147	-
Saldo 31/12/2015	**2.404**		**-**	**5.593**	**8.139**

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali
dal 1/1/2014 al 31/12/2015
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	totali
Saldo 01/01/2014	**26.024**	**48.268**	**13.126**	**2.940**	**90.358**
Incrementi netti	226	9.488	2.641	880	13.235
Decrementi netti e svalutazioni	(64)	(12)	(14)		(90)
Ammortamenti	(1.028)	(11.526)	(3.361)		(15.915)
Riclassifiche	-	1.515	1.425	(2.940)	-
Decrementi per terremoto					-
Delta cambi controllate estere	-	1.549	714	-	2.263
Saldo 31/12/2014	**25.158**	**49.282**	**14.531**	**880**	**89.851**
Incrementi netti	698	15.530	3.371	14.911	34.510
Decrementi netti e svalutazioni	(4)	(587)	(6)		(597)
Ammortamenti	(997)	(12.400)	(3.456)		(16.853)
Riclassifiche	-	819	121	(1.054)	(114)
Delta cambi controllate estere	-	1.610	728	(20)	2.318
Saldo 31/12/2015	**24.855**	**54.254**	**15.289**	**14.717**	**109.115**

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP
BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

		31/12/2015	31/12/2014
A	Cassa	(46)	(162)
B	Altre Disponibilità liquide	(7.454)	(2.770)
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D	**Liquidità (A+B+C)**	**(7.500)**	**(2.932)**
E	**Crediti finanziari correnti**	**(778)**	**(698)**
F	Debiti verso banche correnti	14.230	12.740
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	21.885	27.056
H	Altri debiti finanziari correnti	1.035	928
I	**Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)**	**37.150**	**40.724**
J	**Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)**	**28.872**	**37.094**
K	**Crediti finanziari non correnti**	**(9.330)**	**(9.064)**
L	Debiti bancari non correnti	53.467	42.301
M	Obbligazioni emesse	0	0
N	Altri debiti finanziari non correnti	9.982	9.860
O	Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)	**63.449**	**52.161**
P	**Indebitamento finanziario a medio-lungo termine**	**54.119**	**43.097**
	Indebitamento finanziarionetto netto (J+P)	**82.991**	**80.191**

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *coventants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA e Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Sonia Bonfiglioli	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Roberto Tunioli	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2016

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "*Relazione del CDA sulla remunerazione*"

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Francesca Muserra	Presidente del Collegio Sindacale
Giovanni Ascari	Sindaco effettivo
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente
Arianna Giglioli	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Enrico Palandri
Sonia Bonfiglioli
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Paolo Onofri
Enrico Palandri
Sonia Bonfiglioli

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	137
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Panariagroup USA e controllate (*)	79
	Deloitte & Touche s.a.	Gres Panaria Portugal s.a. (*)	30
Altri Servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	10
Totale			**256**

(*) Società controllata al 100% da Panariagroup S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-*ter*

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Emilio, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sassuolo, 18 marzo 2016

Gli organi amministrativi delegati	Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Paolo Mussini Emilio Mussini Giuliano Pini	Damiano Quarta

PANARIAGROUP

Prospetti Contabili Società Controllate extra-UE

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITA' CORRENTI	**73.697**	**70.947**
Rimanenze	52.718	50.942
Crediti commerciali	16.784	15.661
Crediti tributari	255	399
Altre attività correnti	2.348	2.240
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.592	1.705
ATTIVITA' NON CORRENTI	**54.000**	**46.280**
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	3.493	1.578
Immobilizzazioni materiali	32.986	25.307
Immobilizzazioni finanziarie	10.228	11.074
Crediti per imposte anticipate	7.001	7.699
Altre attività non correnti	293	622
TOTALE ATTIVO	**127.697**	**117.227**

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
PASSIVITA' CORRENTI	**33.555**	**27.329**
Debiti verso Banche e altri finanziatori	2.908	3.664
Debiti commerciali	27.744	20.570
Debiti tributari	491	714
Altre passività correnti	2.412	2.381
PASSIVITA' NON CORRENTI	**34.002**	**37.276**
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	4.559	1.975
Fondi rischi ed oneri	115	50
Debiti verso Banche e altri finanziatori	25.448	34.374
Altre passività non correnti	3.880	877
TOTALE PASSIVITA'	**67.557**	**64.605**
PATRIMONIO NETTO	**60.140**	**52.622**
Capitale sociale	63.020	63.020
Riserve	(10.853)	(15.407)
Risultato dell'esercizio	7.973	5.009
TOTALE PASSIVO	**127.697**	**117.227**

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	31/12/2015		31/12/2014	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**145.961**	**94,7%**	**132.295**	**95,0%**
Variazione delle rimanenze PF	3.413	2,2%	2.698	1,9%
Altri ricavi	4.820	3,1%	4.242	3,0%
Valore della produzione	**154.194**	**100,0%**	**139.235**	**100,0%**
Costi per materie prime	(62.805)	-40,7%	(57.741)	-41,5%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(40.354)	-26,2%	(38.807)	-27,9%
Costo del personale	(30.577)	-19,8%	(26.126)	-18,8%
Oneri diversi di gestione	(1.956)	-1,3%	(1.746)	-1,3%
Costi della produzione	**(135.692)**	**-88,0%**	**(124.420)**	**-89,4%**
Margine operativo lordo	**18.502**	**12,0%**	**14.815**	**10,6%**
Ammortamenti	(5.009)	-3,2%	(4.911)	-3,5%
Accantonamenti e svalutazioni	(503)	-0,3%	(197)	-0,1%
Margine operativo netto	**12.990**	**8,4%**	**9.707**	**7,0%**
Proventi e (oneri) finanziari	(1.062)	-0,7%	(1.350)	-1,0%
Risultato prima delle imposte	**11.928**	**7,7%**	**8.357**	**6,0%**
Imposte sul reddito	(3.955)	-2,6%	(3.348)	-2,4%
Risultato dell'esercizio	**7.973**	**5,2%**	**5.009**	**3,6%**